

S.R.R. ATO 4
AGRIGENTO EST
Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100 Agrigento

PEC: srrato4@legalmail.it

Partita IVA 02734620848

PIANO D'AMBITO
per la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel
BACINO TERRITORIALE – ATO 4 AGRIGENTO EST

Variante 1

Nuova delimitazione ARO per i comuni di Castrofilippo, Grotte e Racalmuto

- PARTE QUARTA -

Il Gruppo di progettazione:

Ing. Eleonora Aleo
Arch. Gaetano Alletto
Geom. Pietro Amato
Geom. Antonio Campione
Ing. Paola Claudia Cuffaro
Geom. Nicodemo Danile
Dr. Claudio Guarneri
Ing. Francesco Lazzaro
Arch. Pietro Lucchesi
Ing. Giuseppe Lumera (consulente Dedalo srl)
Dott.ssa Concetta Mendola
P.I. Alfonso Nunzio Mondello
Rag. Giuseppe Romito
Ing. Pierangelo Sanfilippo
Michele Scudato
Geom. Pasquale Traina
Ing. Pasquale Alessandro Tuttolomondo

Il Presidente della S.R.R. ATO 4 AG EST

Ing. Vincenzo Ortega

SOMMARIO - PARTE QUARTA

IMPIANTI ESISTENTI E PROGRAMMAZIONE NUOVI INVESTIMENTI	3
ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE NUOVI IMPIANTI	5
IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO	5
<i>Progetto per la realizzazione dell'impianto di compostaggio nella zona industriale di Casteltermini.</i>	<i>6</i>
<i>Progetto dell'impianto per la produzione di compost promosso dalla DEDALO AMBIENTE AG3 S.p.A.</i>	<i>14</i>
<i>Progetto impianto di compostaggio comune di Lampedusa e Linosa.</i>	<i>17</i>
<i>Impianto di compostaggio di Lampedusa.....</i>	<i>18</i>
<i>Impianto di compostaggio di Linosa</i>	<i>19</i>
STAZIONE DI TRASFERENZA	20
CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA (CCR)	21
<i>Gestione dei Centri Comunali di raccolta differenziata dei rifiuti finanziati con fondi POR 2000-2006.</i>	<i>23</i>
<i>Elenco dei Centri Comunali di Raccolta, dei mezzi e delle attrezzature in possesso delle Società d'ambito GE.S.A. AG2 Spa e Dedalo Spa al 14/1/2014.</i>	<i>26</i>
PREVISIONI SOMME PER INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI C.C.R. E DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CCR ESISTENTI.....	53
<i>Descrizione nuovi interventi.....</i>	<i>54</i>
<i>Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Casteltermini (già ammesso a finanziamento).</i>	<i>54</i>
<i>Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Parco dell'Addolorata nel Comune di Agrigento</i>	<i>58</i>
<i>Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel quartiere del Villaggio Mosè nel Comune di Agrigento</i>	<i>63</i>
<i>Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Porto Empedocle (al servizio dell'ARO con il Comune di Realmonte).</i>	<i>64</i>
<i>Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Favara.</i>	<i>65</i>
<i>Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Aragona (al servizio dell'ARO con il Comune di Comitini).</i>	<i>66</i>
<i>Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Canicattì (al servizio dell'ARO costituito dallo stesso con il Comune di Camastra).</i>	<i>67</i>
<i>Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Naro.....</i>	<i>72</i>
<i>Descrizione degli interventi di adeguamento e potenziamento dei CCR esistenti.....</i>	<i>76</i>
<i>Riepilogo degli interventi relativi alle strutture adibite alla RD.....</i>	<i>79</i>
<i>Progetti promossi dalle Società d'ambito in liquidazione e ammessi a finanziamento:</i>	<i>82</i>

IMPIANTI ESISTENTI E PROGRAMMAZIONE NUOVI INVESTIMENTI

Come già riportato nella Parte Prima del presente Piano al capitolo “Impianti di trattamento, recupero e smaltimento finale”, si precisa che lo smaltimento finale dei rifiuti ha carattere sovra ambito e inoltre, ciascun ATO deve provvedere ad individuare, sulla base delle previsioni del Piano Regionale in merito all’articolazione dell’impiantistica, i fabbisogni di trattamento e smaltimento atti ad assicurare l’autosufficienza della gestione.

In precedenza sono stati elencati gli impianti attivi nell’isola, sia quelli indicati nel Piano Regionale dei Rifiuti (luglio 2012), che quelli censiti attraverso il reperimento delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia Regionale di Agrigento.

Per quanto già evidenziato, quasi oltre il 93% dei rifiuti prodotti dai comuni dell’ambito viene attualmente smaltito in discarica (sita nel territorio di Siculiana c/da Materano).

Il resto dei rifiuti viene conferito presso impianti di selezione e trattamento dei rifiuti di proprietà di ditte private.

Per quanto riguarda impianti di discarica all’interno del territorio della SRR ATO4, si rileva quanto riportato nel Piano Regionale dei Rifiuti (luglio 2012):

Discariche per rifiuti urbani non pericolosi in esercizio

Prov	Comune	Proprietà	Comuni serviti (n°)	Volume Autorizzato (m3)	Volume Residuo (m3)
AG	Siculiana	Pubblica	70	2.937.000	2.763.000 (al 29/02/2012)

Le stime complessive dei fabbisogni, come definite nella parte prima del Piano, sono state confrontate con le potenzialità attualmente installate (capacità di trattamento dei singoli impianti, capacità residua delle discariche) al fine di valutare la capacità del sistema di garantire l’autosufficienza, intendendo con tale parametro il rapporto tra la somma dei rifiuti complessivamente trattati/smaltiti nel territorio d’ambito e la produzione di rifiuti urbani.

Dall’analisi effettuata nella parte prima del Piano, relativamente agli impianti autorizzati ai sensi dell’art.216 del D.lgs. 152/2006, si evidenzia che la criticità è data dall’insufficienza di impiantistica per il trattamento della frazione biodegradabile (impianti di compostaggio e trattamento della frazione umida), mentre risulta sufficiente per le altre frazioni di rifiuto indifferenziato e differenziato secco.

Pertanto si è ritenuto di non prevedere altri impianti pubblici di trattamento e avvio al recupero di rifiuto differenziato secco, nonché di rifiuti speciali, dato che la disponibilità dell’offerta degli impianti privati in atto è sufficiente a soddisfare le esigenze del nuovo sistema di raccolta “porta a porta” del presente Progetto di Piano d’Ambito.

Stesse considerazioni valgono per l’impianto di discarica RSU sia per il volume residuo della discarica di Siculiana che per la previsione alquanto ridotta di produzione del rifiuto indifferenziato da smaltire in discarica prevista in progetto, con la previsione del raggiungimento della percentuale del 65% di R.D. con l’avvio del sistema porta a porta.

Infatti per l’impianto di smaltimento della frazione residua, in via cautelativa bisogna prevedere come quantità di dimensionamento quella relativa al 35% del totale di rifiuti, nell’ipotesi di raggiungimento del limite minimo fissato dalla norma del 65% di raccolta differenziata.

PIANO D'AMBITO - SRR ATO 4 AGRIGENTO EST - 2014 –PARTE QUARTA

Inoltre, il sistema impiantistico deve tener conto della necessità di garantire potenzialità di trattamento alle funzioni di sussidiarietà e mutuo soccorso tra ambiti territoriali.

Quindi, il piano d'ambito deve individuare le quote di potenzialità dei propri impianti da destinare ai rifiuti provenienti da altri territori; tali disponibilità impiantistiche aggiuntive, sino ad un massimo pari al 20% dei fabbisogni, vengono definite con riferimento alle seguenti tipologie:

- 1) Impianti di pretrattamento del rifiuto residuo;
- 2) Impianti di discarica controllata.

Tale fabbisogno va inteso come fabbisogno “di effettiva riserva”, aggiuntivo al fabbisogno che è definito in conseguenza delle evidenziate necessità “strutturali” che taluni ambiti potrebbero manifestare.

La tabella seguente riporta le quantità di riferimento suddivise per frazione merceologica per il dimensionamento degli impianti di recupero e smaltimento.

stima delle quantità per frazioni merceologiche per il dimensionamento della struttura impiantistica ricettiva						
macrofrazione merceologica- quantità di flussi annui per l'ambito territoriale	Indifferenziato - (ipotesi di RD al 65% - residuo 35%)	Organico [t]	rifiuto differenziato secco			Conferimenti rifiuti speciali - ingombranti - legno - metalli -RAEE
			Plastica [t]	Carta e cartone [t]	Vetro [t]	
	53.464,93	57.488,53	19.284,51	33.702,27	10.281,02	7.742,89
incremento 20% - "fabbisogno di effettiva riserva"	10.692,99	-	-	-	-	-
Totale fabbisogno - tonnellate	64.157,92	57.488,53	19.284,51	33.702,27	10.281,02	7.742,89
tonnellate	64.157,92	<i>quantità di riferimento per fabbisogno impiantistico per impianto di pretrattamento</i>				
coefficiente riduzione per la stabilizzazione -20% in peso	51.326,33					
peso specifico del rifiuto indifferenziato (0,09 tonn/mc)	570.292,58					
totale mc (coeff di trasformazione mc/tonn pari a 1/8,5)	67.093,24	<i>quantità di riferimento per fabbisogno di abbancamento in discarica</i>				

Le stime complessive dei fabbisogni, come appena definite, dovranno essere confrontate con le potenzialità attualmente installate (capacità di trattamento dei singoli impianti, capacità residua delle discariche) al fine di valutare la capacità del sistema di garantire l'autosufficienza, intendendo con tale parametro il rapporto tra la somma dei rifiuti complessivamente trattati/smaltiti nel territorio d'ambito e la produzione di Rifiuti Urbani.

Da un'analisi dei dati riportati nella parte prima del Piano, relativamente agli impianti autorizzati ai sensi dell'art.216 del D.lgs. 152/2006, si evidenzia l'insufficienza impiantistica per il trattamento della frazione biodegradabile (impianti di compostaggio e trattamento della frazione umida), mentre risulta soddisfacente la presenza di impianti per le altre frazioni di rifiuto differenziato secco.

Inoltre, come già detto in precedenza, oltre all'individuazione dei fabbisogni impiantistici da flussi di rifiuti urbani e assimilati si devono anche individuare i siti presso cui insediare gli eventuali e necessari impianti da realizzare, compatibilmente con le previsioni localizzative previste dalla Provincia (organo competente ai sensi dell'Art.3 comma 1 lett. d) della L.R. 09/2010).

In particolare, la localizzazione dei vari siti deve riguardare la nuova impiantistica e deve tener conto delle indicazioni contenute nel Piano Regionale, oltre a considerare le specifiche esigenze delle realtà locali (particolari condizioni territoriali e ambientali, verifica dei vincoli alla scala comunale).

DISCARICA RSU

La Società Catanzaro Costruzioni srl con nota prot. n. 311 del 10/3/2014 ha risposto ad una richiesta della SRR AG 4 circa la situazione dell'impianto di discarica RSU sita in Siculiana di cui la Catanzaro è gestore IPPC, ed ha evidenziato quanto segue.

La vasca V.4 in gestione operativa del 7/9/2011 è stata autorizzata dal competente Assessorato Regionale (D.D.G. ARTA n.578 del 28/07/2011) per una capacità di smaltimento complessiva di 2.937.379 mc. di rifiuti.

Alla data del 28/2/14 risultano smaltiti in discarica circa 1.003.780,81 mc. di rifiuti.

I quantitativi smaltiti su base annua presso la vasca V.4 della discarica (dalla data di inizio sino al 28/2/14) sono i seguenti:

Anno 2011 Tonn. 111.499,22

Anno 2012 Tonn. 422.497,56

Anno 2013 Tonn. 261.720,96

Anno 2014 Tonn. 34.439,52

Dagli elaborati del Piano Regionale dei Rifiuti (luglio 2012) e dagli elenchi pubblicati sul sito della Provincia Regionale di Agrigento, relativamente agli impianti autorizzati ai sensi del art. 214 del d.lgs. 152/2006, si evince per la vasca V.4 un volume autorizzato complessivo di mc. 2.937.000 e un volume residua alla data del 29/2/2012 di mc. 2.763.000.

Come già riportato, alla data del 28/2/14 risultano smaltiti in discarica circa 1.003.780,81 mc. di rifiuti pertanto, si ha una capacità di abbancamento residua di mc. 1.933.219,19 (mc. 2.937.000-1.003.780,81).

Dividendo tale capacità di abbancamento residua della V.4 (mc. 1.933.219,19) per la quantità di riferimento annua di fabbisogno di abbancamento in discarica (al netto della raccolta differenziata al 65%) come riportato nella superiore tabella (mc. 67.093,24), si ha:

mc. 1.933.219,19/ mc. 67.093,24= 28,81 numero di anni di utilizzabilità della discarica per i n. 26 Comuni della SRR AG 4.

Pertanto, a meno di conferimenti eccezionali da parte di altri ambiti territoriali che potrebbero ridurre la capacità residua della V.4, il volume disponibile di abbancamento della discarica soddisfa il fabbisogno di smaltimento dei n. 26 Comuni della SRR AG 4, e quindi non occorre prevedere nel Presente Piano d'Ambito la realizzazione di nuovi impianti di discarica RSU.

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE NUOVI IMPIANTI

IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

All'interno del territorio della Provincia di Agrigento esiste solamente un impianto pubblico di compostaggio in esercizio di proprietà della Sogeir spa (ATO AG1), sito nella località di Sciacca

della potenzialità di 10.000 ton/anno. Il suddetto impianto in esercizio, non fornisce all'ATO AG4 la certezza della piena disponibilità alla ricezione della frazione organica e, comunque, nonostante il progetto di ampliamento, la capacità di trattamento risulta inferiore alla produzione prevista per l'intera provincia di Agrigento.

Si è ritenuto pertanto necessario confermare nel presente Piano d'Ambito la realizzazione di almeno due impianti per il trattamento della frazione umida, i cui progetti già redatti dalle Società d'ambito sono stati ammessi a finanziamento dal Dipartimento Reg.le Acque e Rifiuti, ed in dettaglio:

1) l'impianto di maggiori dimensioni, secondo il progetto dei tecnici dell'ATO AG 2, è ubicato nell'area ASI di Casteltermini; il quantitativo convenzionale annuo dei rifiuti trattati è stato stimato in **36.000 Tonn./anno**.

2) l'impianto di minori dimensioni, secondo il progetto dei tecnici dell'ATO AG 3, è ubicato nell'area ASI di Ravanusa; il quantitativo convenzionale annuo dei rifiuti trattati è stato stimato in **9.300 Tonn./anno**.

Si vuole sottolineare, come rilevato dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, che nel territorio dell'ATO AG4 è già presente un impianto privato della Ditta Giglione srl nel Comune di Joppolo G. che ha in corso il procedimento di autorizzazione (AIA) di ampliamento da parte del Dipartimento Reg.le Acque e Rifiuti (ultima conferenza di servizi tenuta il 5/6/14) per una potenzialità futura di trattamento di circa **19.000 Tonn./anno**.

Anche la Catanzaro Costruzioni srl con la citata nota prot. n. 311 del 10/3/2014 ha comunicato che è in itinere l'iter autorizzativo di ottenimento AIA per la realizzazione di un impianto di produzione di compost di qualità da realizzarsi nel territorio di Siculiana della potenzialità complessiva di circa **45.000 Tonn./anno**.

Pertanto si ritiene che, come già sottolineato in precedenza, poiché la criticità è data prevalentemente dall'insufficienza di impiantistica per il trattamento della frazione biodegradabile (impianti di compostaggio e trattamento della frazione umida), sia indispensabile confermare nel Piano d'ambito la previsione dei due impianti pubblici per il trattamento dell'umido, perfezionando l'iter già avviato di finanziamento e realizzazione degli stessi.

La realizzazione dei due impianti privati potrà migliorare l'offerta della capacità ricettiva di tale tipo di rifiuto il cui processo di trattamento e riutilizzo come compost è fondamentale per il processo conclusivo del ciclo dei rifiuti e del raggiungimento delle percentuali di R.D. previste dalla normativa vigente.

Progetto per la realizzazione dell'impianto di compostaggio nella zona industriale di Casteltermini.

(Il quantitativo convenzionale annuo dei rifiuti trattati nell'impianto è stato stimato in **36.000 Tonn./anno**).

Gli uffici della GESA hanno predisposto nel 2011 lo studio di fattibilità e, con nota dell'Amministratore prot.n.3/pian-prog del 18/07/2011, è stata presentata la domanda di finanziamento all'Ufficio del Commissario Delegato ex OPCM n.3887 del 09/07/2010, presso Dipartimento Regionale dell'Acqua e Dei Rifiuti per un importo presuntivo complessivo di € 12.000.000,00.

Con nota prot.n. 51251/Comm del 10/11/2011 il suddetto Ufficio ha comunicato che con Disposizione n.145 del 10/10/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte n.48 Parte I del 18/11/2011, è stato emanato il "Programma del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti" che prevede che, con i fondi

assegnati alla contabilità speciale dell'OPCM n.3887 del 09/07/2010, vengano realizzati degli impianti tra cui il suddetto impianto di Casteltermini.

La concessione del suddetto finanziamento era subordinata al rispetto del “Regolamento per l'immediato avvio del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti” allegato alla citata Disposizione n.145 del 10/11/2011 che prevede una serie di adempimenti, pena la revoca del finanziamento e in particolare prescriveva, entro due mesi dall'emissione del Programma per l'incremento del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti, la predisposizione del progetto preliminare, completo del quadro economico e del piano di gestione, da sottoporre all'Ufficio del Commissario per l'approvazione preventiva.

Pertanto gli uffici della GESA, contestualmente alle attività ordinarie finalizzate al regolare svolgimento delle attività della società, hanno redatto e trasmesso entro il termine perentorio di cui sopra (**16/01/2012**), tutta la documentazione e gli elaborati progettuali.

Il gruppo di progettazione interno della GE.S.A. AG 2 spa, coordinato dal R.U.P. arch. Gaetano Alletto, è composto dagli ingegneri P. Sanfilippo, P. A. Tuttolomondo, E. Aleo e C. Cuffaro, e collaborato da tecnici del Settore Impianti e Gestione Servizi, ha redatto **in data 09/01/2012** il progetto preliminare dei lavori di che trattasi in ottemperanza al contenuto degli artt. 17-23 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163 del 12/4/2006 e ss.mm.ii. approvato con D.P.R. 5/10/2010 n. 207, così come recepito in Sicilia dalla L.R. n. 12 del 12/7/2011.

Il Liquidatore della GE.S.A. AG 2 spa con Decreto n. 03 del 13/01/2012 ha provveduto a approvare il progetto preliminare del nuovo impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti organici e cellulosici per la produzione di compost di qualità, da realizzare nell'area industriale ASI di Casteltermini (AG).

Con nota prot. n. 12/Aff. Gen. del 13/1/2012 il Liquidatore della GE.S.A. AG 2 spa ha trasmesso all'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia – Soggetto Attuatore, il progetto preliminare dall'intervento di che trattasi e il proprio decreto di approvazione n. 03 del 13/01/2012.

Con verbale n. 14 del 9/7/2012 e successivo verbale n. 15 del 10/7/2012 la Commissione per la valutazione dei progetti per l'incremento del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, riunitasi presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ha ritenuto idoneo il progetto preliminare del nuovo impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti organici e cellulosici per la produzione di compost di qualità, da realizzare nell'area industriale ASI di Casteltermini (AG).

Con nota prot. n. 34399 del 20/7/2012, l'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia ha comunicato la **Disposizione n. 80 del 20/7/2012** - “Programma per l'incremento del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti”, da cui si evince l'inserimento nel medesimo programma del progetto preliminare del nuovo impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti organici e cellulosici per la produzione di compost di qualità, da realizzare nell'area industriale ASI di Casteltermini (AG).

Con nota prot. n. 34661/COMM. del 24/7/2012, l'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia, relativamente all'attuazione della citata Disposizione n. 80 del 20/7/2012 ha chiesto di produrre, con la massima urgenza il Piano Economico-Finanziario e il Piano Tariffario, nonché il capitolato prestazionale e disciplinare di gara secondo gli schemi disposti dal medesimo Ufficio del Soggetto Attuatore, e la validazione del R.U.P.. Immediatamente è stato avviato un rapporto continuo di confronto tecnico con il Soggetto Attuatore arch. Giuseppe Pirrone ed il suo Ufficio, per la definizione degli atti propedeutici all'avvio della gara d'appalto.

Con nota prot. n. 39520/COMM. del 31/8/2012, il Soggetto Attuatore arch. Giuseppe Pirrone dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia, ha comunicato che con

disposizione n. 100 del 29/8/2012 ha disposto, in conformità e per le finalità di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3887 del 9/7/2010, di avvalersi della Società d'Ambito GESA AG spa per tutte le attività connesse all'espletamento delle procedure necessarie alla realizzazione dell'impianto di che trattasi, confermando l'incarico di R.U.P. all'arch. Gaetano Alletto dipendente della stessa GESA spa.

Con disposizione n. 111 del 19/9/2012 il Soggetto Attuatore ha approvato il progetto preliminare ed avviato la procedura di gara per l'affidamento dell'appalto in concessione. Il bando di gara (CUP J63J12000080000 – CIG 45323250E9) è stato inviato alla GUEE per la pubblicazione in data 20/09/2012 e successivamente pubblicato nella GUUE N. 2012/S 184-302424 del 25/09/2012. Inoltre è stato pubblicato sulla GURI e sui giornali ai sensi della normativa vigente. Tutta la documentazione tecnica ed amministrativa è stata pubblicata sul SITO INTERNET:http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_Dipartimentodellacquaedeirifiuti/PIR_OPCM3887/PIR_bandieavvisi, nonché sul profilo della Società GE.S.A.: www.atogesaag.it

E' stata così avviata una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'affidamento della concessione di lavori pubblici, di cui all'art. 3, comma 11 e artt. 143 e successivi dello stesso D.Lgs. aventi per oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione di un impianto di compostaggio per anni 15 (quindici).

L'importo complessivo della concessione a base d'asta, riferito all'intero periodo della stessa, ammonta ad €42.276.600,00 oltre IVA per legge.

Il quantitativo convenzionale annuo dei rifiuti trattati nell'impianto è stato stimato in **t/anno 36.000** per l'intero periodo di gestione. L'importo delle opere risulta di **€ 10.206.583,00** di cui € 9.910.533,00 per lavori soggetti a ribasso oltre €296.050,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Il costo complessivo dell'investimento ammesso a contributo è risultato pari a € 14.903.510,37.

L'importo della Tariffa unica di trattamento ammonta a **€ 78,29/Tonn.**, di cui € 75,29 è l'importo della tariffa soggetta a ribasso ed € 3,00 l'indennità di mitigazione ambientale in favore del Comune.

La durata complessiva della concessione è di 6.390 (seimilatrecentonovanta) giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data della stipula della convenzione; la durata complessiva è costituita dalla somma di 915 (novecentoquindici) giorni naturali consecutivi, corrispondente al tempo previsto per la Fase di Costruzione, e anni 15 (quindici) per la Fase di Gestione, a cui corrispondono 5.475 (cinquemilaquattrocentosettantacinque) giorni naturali consecutivi.

In data 4/2/2013, Il R.U.P. ha proceduto a redigere, presso i locali del Dipartimento, un verbale di costatazione di presenza di istanze di partecipazione alla gara da cui si evince che entro il termine delle ore 12,00 del 4/2/2013 è pervenuto un plico intestato alla Ditta Catanzaro Costruzioni srl, via Miniera Ciavolotta Lotti 92/94 92026 Favara (AG) area ASI.

Con nota prot. n. 1151 del 5/2/2013 il R.U.P., richiamando il contenuto dell'art. 27 del Disciplinare di gara che prevede che la prima seduta pubblica della Commissione giudicatrice avrà luogo presso l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia il giorno 25/02/2013, chiedeva la nomina della Commissione di gara ai sensi dell'art. 84 del Codice dei contratti come previsto dall'art. 21 del Disciplinare di gara.

Con nota prot. n. 6817 del 20/2/2013 il Dirigente Generale dell'Assessorato Reg.le dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità comunicava il rinvio a data da destinarsi della prima seduta pubblica della Commissione giudicatrice della gara di che trattasi.

Con riferimento al contenuto del Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 514/GAB del 29/4/2013, con il quale il Dirigente Generale Dott. Marco Lupo è stato nominato Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi previsti nel comma 1 dell'art. 2 del Decreto legge

PIANO D'AMBITO - SRR ATO 4 AGRIGENTO EST - 2014 –PARTE QUARTA

n. 43 del 26/4/2013, con nota prot. n. 4924 del 15/5/2013 il Liquidatore, ai fini della definizione e conclusione del procedimento già avviato, sollecitava la nomina della Commissione di gara ai sensi dell'art. 84 del Codice dei contratti, come previsto dall'art. 21 del Disciplinare di gara.

Con nota prot n, 645 dell'11/09/2013 il Commissario Straordinario comunicava l'esclusione dalla gara dell'unico soggetto che aveva presentato istanza, indicando i motivi dell'esclusione.

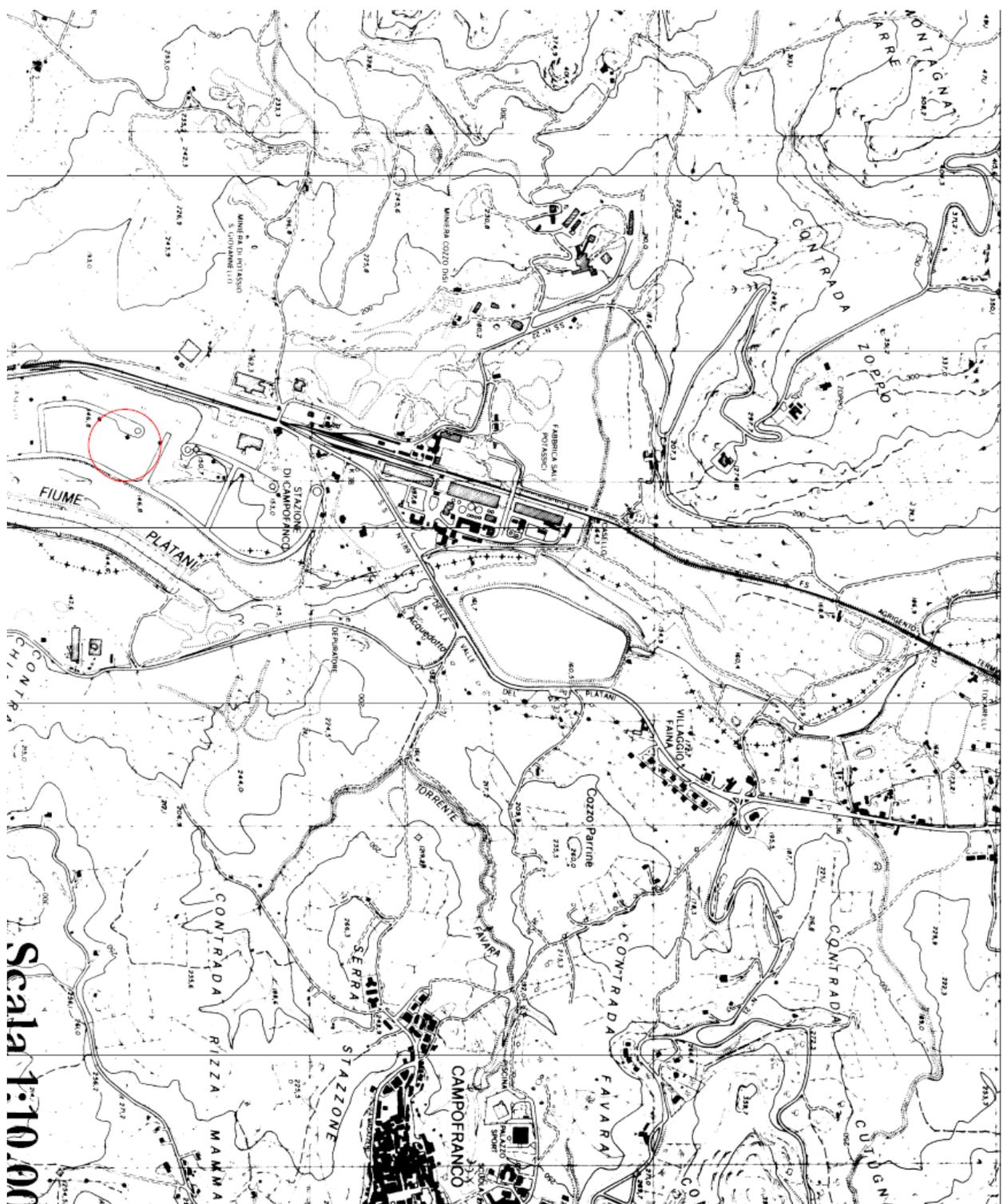
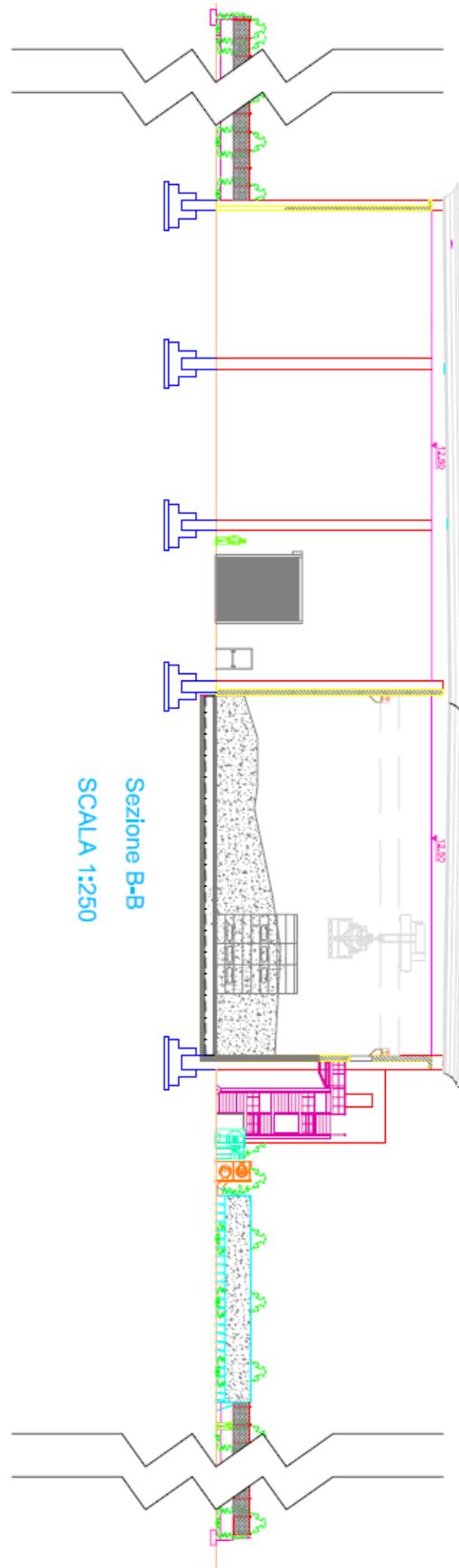


Figura 1: aerofotogrammetria con indicato il sito dell'intervento.



Progetto dell'impianto per la produzione di compost promosso dalla DEDALO AMBIENTE AG3 S.p.A.

(Il quantitativo convenzionale annuo dei rifiuti trattati nell'impianto è stato stimato in **9.300 Tonn./anno**).

La Dedalo Ambiente Ag 3 ha redatto, nell'anno 2008, il progetto esecutivo per un impianto di compost da realizzare nell'area industriale di Ravanusa.

L'impianto è stato ubicato presso l'agglomerato industriale di Ravanusa, in posizione pressoché baricentrica rispetto ai comuni dell'ATO AG 3; esso, infatti, dista circa 5 km da Ravanusa, circa 15 km da Licata, circa 25 km da Canicattì e da Naro, circa 27 da Camastra, circa 25 km da Palma di Montechiaro e circa 5 da Campobello di Licata.

Il terreno interessato dal progetto interessa i lotti industriali denominati F1, F2 ed F3, all'uopo assegnati a suo tempo dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Agrigento, all'epoca competente in materia, e la cui superficie complessiva è pari a circa 25.000 mq.

Il sito di localizzazione dell'impianto è ben collegato alla rete viaria pubblica ed è facilmente raggiungibile dalle arterie principali di scorrimento, essendo localizzato proprio lungo la strada statale 626 Ravanusa – Licata. Catastalmente il lotto ricade nel foglio n. 40 del comune di Ravanusa particelle nn. 183, 196, 184, 195, 130, 178, 180, 181, 197, 177, 175.

Il processo di trattamento previsto nell'impianto suddetto è finalizzato al recupero di materie dai rifiuti organici con produzione di compost utilizzabile quale ammendante in agricoltura e floricoltura, oltre che per gli altri utilizzi previsti dal D.L. 29 aprile 2010, n.75, concernente il Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.

L'intervento risponde alla necessità di trattare gli scarti organici provenienti dalle seguenti raccolte differenziate che verranno portate a regime secondo le previsioni dei Piani di intervento delle A.R.O. costituite dai Comuni dell'ex ATO AG3.

Frazioni organiche (umido) da raccolta differenziata (FORSU) presso utenze domestiche e/o selezionate e rifiuti mercatali

Scarti vegetali dei mercati ortofrutticoli;

Scarti della lavorazione del verde ornamentale pubblico e privato (potature, foglie, sfalci erbosi).

Il progetto tiene conto dell'iter autorizzativo previsto dalle normative vigenti alla data di redazione del progetto esecutivo. Il progetto è inoltre redatto tenendo conto dei requisiti previsti nelle Linee Guida relative alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di compost di qualità di cui all'Ordinanza Commissariale del 29 maggio 2002 (rif. GURS parte 1 n°27/2002 supplemento ordinario).

Il sito di localizzazione dell'impianto ha una orografia con leggera pendenza trasversale rispetto alla strada principale dell'agglomerato industriale, per cui, al fine di ottenere un impianto posto su un livello unico, si è operato un rilievo a curve di livello con la quale si è individuata la quota di progetto. La quota individuata consente un accesso dalla strada principale ed un accesso dalla strada ortogonale in quota idonea.

La potenzialità di trattamento è pari a **circa 9.300 t/anno** di miscela umido-strutturante, nell'ipotesi basata sulla valutazione di ricevere in conferimento di circa **6.850 t/a di umido** (con un calo pari al 5%, per cui si avranno in ingresso alla fase di maturazione 6.500 t/a) e **2.800 t/a di strutturante** (ramaglie, sfalci, frammenti di legno, trucioli).

L'importo dei lavori a base d'asta assommano a €6.789.960,444 di cui:

Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€	6.684.057,612
<u>Oneri sicurezza già inclusi nei lavori (1,559697% sui lavori)</u>	€	<u>105.902,832</u>
Importo complessivo dei lavori	€	6.789.960,444
Somme a disposizione dell'Amm.ne (escluso iva)	€	795.748,142
<u>IVA</u>	€	<u>1.132.088,521</u>
TOTALE (IVA compresa)	€	8.717.797,112

PIANO D'AMBITO - SRR ATO 4 AGRIGENTO EST - 2014 -PARTE QUARTA

Il costo di gestione è stato determinato presuntivamente in €748.986,52 complessivamente, per cui, rapportando tali costi alla quantità di rifiuti trattati, pari a 9.650 tonn/anno complessivamente, deriverebbe una tariffa di conferimento da applicarsi a regime, a pareggio dei costi, di €tonn 77,62 e, quindi, **€tonn 78,00** in cifra tonda.

STRALCIO IGM – Foglio n. 272 – Monte dei Drasi
Scala 1:25000
Comune di Ravanusa – Zona A.S.I.

 Ubicazione del sito

NORD



Figura 1: corografia con indicato il sito dell'intervento.

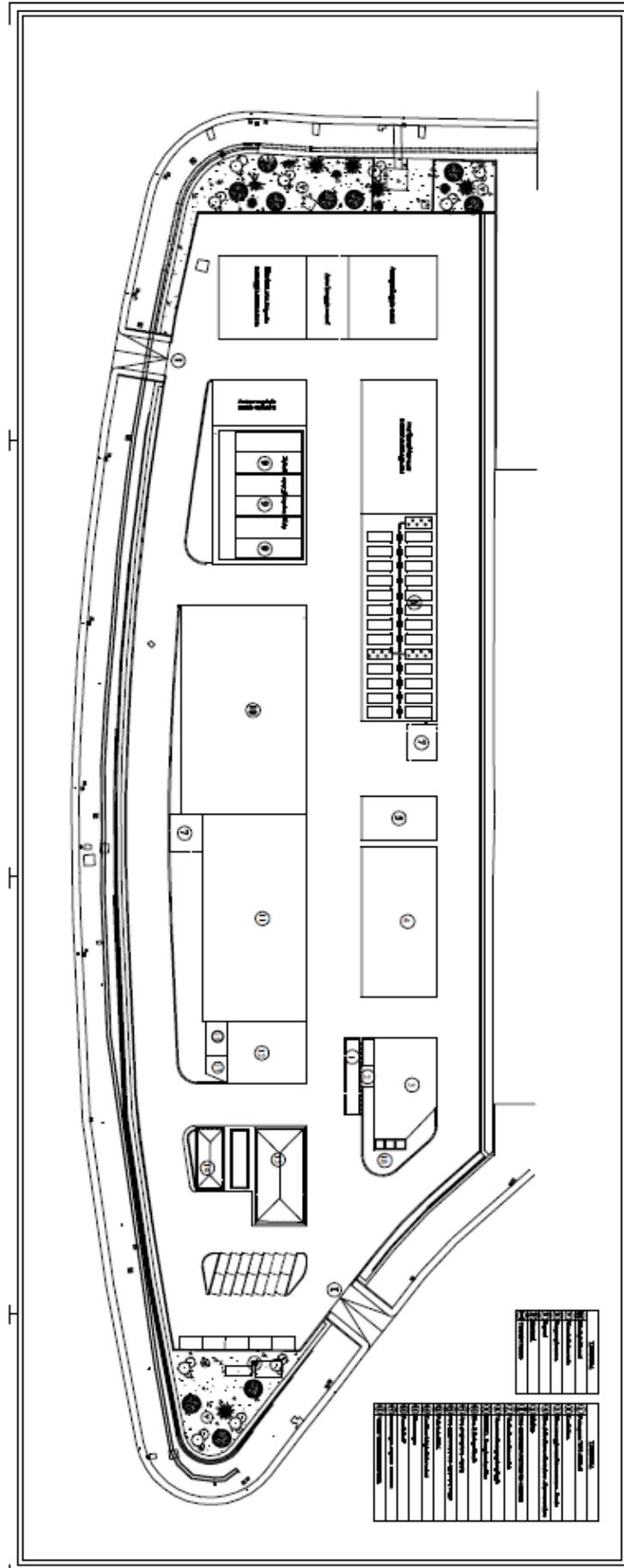


Figura 2: planimetria progettuale.

Progetto impianto di compostaggio comune di Lampedusa e Linosa.

Nell'isola di Lampedusa esiste un'area adibita a Centro Comunale di Raccolta e di trasferimento dei rifiuti solidi urbani sito in Contrada Taccio Vecchio, e dista circa 550 metri dalla costa settentrionale dell'isola e circa 2 Km dal centro abitato. Comprende un'area disponibile per la realizzazione futura di un impianto per la produzione di compost verde e di biostabilizzato.

L'impianto, ad oggi incompleto, prevede lo scarico in tramogge separate dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, la loro pressatura ed il loro trasferimento in containers alla banchina portuale tramite apposito articolato al fine di determinare le successive fasi di imbarco e trasporto nell'isola maggiore.

Il progetto del CONAI del 2011, promosso dal Dip. Reg.le Acque e Rifiuti, prevede che il futuro impianto si comporrà di due linee parallele di bioconversione e maturazione delle frazioni organiche e del rifiuto urbano residuale.



Si precisa che risulta in fase avanzata il procedimento per la realizzazione di un centro comunale di raccolta differenziata redatto dal Dipartimento Reg.le Acque e Rifiuti.

Il centro di raccolta comunale è una struttura a disposizione della comunità cittadina dell'ARO per incrementare la raccolta differenziata, disincentivare l'abbandono abusivo dei rifiuti sul territorio dell'ARO e per agevolare anche il recupero del rifiuto.

Infatti è un'area strutturata, sorvegliata e gestita, dove i cittadini possono conferire in sicurezza i rifiuti urbani in particolare organico, vetro, plastica, alluminio, metalli, legno, carta e cartone, rifiuti ingombranti, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ed alcune categorie di rifiuti pericolosi.

Inoltre, il centro comunale, oltre ad essere una struttura al servizio dei cittadini che conferiscono i loro rifiuti in maniera differenziata, risulterà di fondamentale importanza per l'esecuzione del servizio di raccolta domiciliare della frazione monomateriale di rifiuto. Infatti, il CCR permetterà di garantire una puntuale contabilità delle tipologie e delle quantità conferite da parte degli operatori addetti alle operazioni di raccolta nell'ARO di Agrigento.

Il personale dell'ARO e/o della SRR (trasferito nella forma del comando o del distacco presso l'ARO) impegnato nella gestione del CCR, avrà la possibilità di effettuare il monitoraggio di tutte le fasi del servizio di raccolta (materiale raccolto presso le utenze dell'ARO, scarico all'interno dei cassoni scarrabili, pesa dei materiali in uscita verso gli impianti di destinazione, monitoraggio delle quantità conferite). Si avrà una puntuale rendicontazione dei materiali raccolti e dei materiali che periodicamente verranno trasportati presso gli impianti di recupero e trattamento.

Il personale sopra citato coordinerà il personale della ditta di servizio addetto alle manutenzioni della struttura e al trasferimento presso gli impianti di destinazione delle frazioni di rifiuto presenti all'interno del CCR.

Inoltre, detto personale dell'ARO provvederà alle operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei cassoni scarrabili e/o contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente del cittadino presso la struttura in argomento.

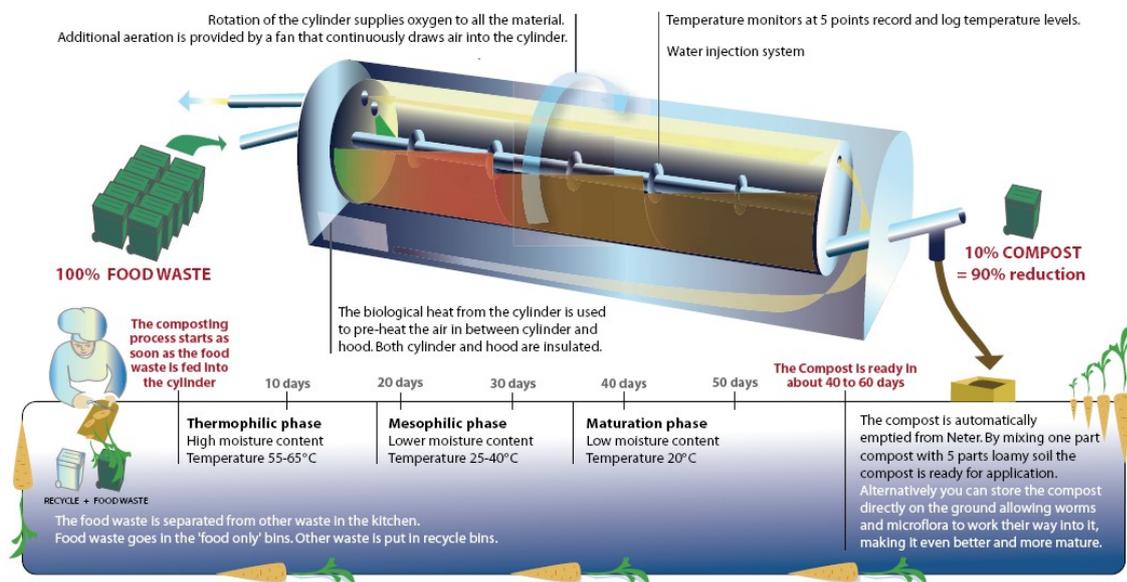
Pertanto, alla luce di quanto esposto, all'interno del Centro Comunale si svolgeranno le operazioni di controllo e monitoraggio delle fasi vitali del servizio di raccolta.

Impianto di compostaggio di Lampedusa

Nell'isola di Lampedusa sarà installata una macchina per il trattamento della frazione organica della capacità di circa **800 ton/anno**. Tale macchina della tipologia Neter potrà essere installata nel centro di trasferimento o altro luogo indicato dall'Amministrazione comunale.

Essa si basa su un processo continuo: viene alimentata frazione organica e automaticamente viene espulso il compost.

Si riporta un'immagine esplicativa del processo:



Il materiale in ingresso viene alimentato tramite un nastro trasportatore, in modo tale che gli operatori addetti possono eliminare eventuali corpi estranei (scatole in metallo, plastica, etc.) che potrebbero compromettere la qualità del compost prodotto.



È inoltre possibile l'installazione di un tritatore, in modo da poter alimentare, oltre che gli scarti alimentari, anche il materiale proveniente da sfalci e potatura. Inoltre si prevede l'installazione di un sistema di drenaggio dell'acqua per ridurre l'eventuale eccessiva presenza di acqua nel flusso in ingresso e un sistema di iniezione dell'acqua per far fronte ai casi in cui il materiale in ingresso sia secco.

Il compost in uscita viene convogliato all'interno di un contenitore mediante un trasportatore a coclea.



Infine, per il trattamento dell'aria di scarico del processo di compostaggio si prevede l'installazione di un biofiltro, al fine di evitare dispersione di cattivi odori. Il compost prodotto è pari al 10% del materiale alimentato.

Impianto di compostaggio di Linosa

Nell'isola di Linosa sarà utilizzata una macchina per il trattamento della frazione organica e produzione di compost in loco, della capacità di circa **60-70 ton/anno**.

Tale macchina, della tipologia "Big Hanna", permette di chiudere il cerchio in loco, realizzando il compostaggio a km zero. Il tempo medio di compostaggio all'interno della macchina è di 8-10 settimane.

L'aerazione è automatica, il compost finale viene gradualmente espulso in un sacco o contenitore, pronto per essere miscelato con il suolo o per lo stoccaggio in un cumulo di maturazione. Il processo di compostaggio si svolge in un ambiente specifico e non ci sono odori sgradevoli in loco. Le operazioni di conferimento della frazione organica e del prelievo del compost prodotto verranno effettuate dal personale addetto alla raccolta.



STAZIONE DI TRASFERENZA

Come riportato nel Piano di raccolta integrata dei RSU redatto dal CONAI nell'anno 2011, nell'isola di Lampedusa è prevista la realizzazione di una stazione di trasferimento dove poter conferire i rifiuti raccolti sia a Lampedusa stessa che a Linosa.

Tale area, individuata dall'Amministrazione comunale, dovrà essere allestita con le seguenti attrezzature:

- N.1 pressa stazionaria
- N.10 cassoni scarrabili da abbinamento con pressa stazionaria
- N.1 semirimorchio
- N.1 pesa a ponte.

Eventualmente nella stazione di trasferimento potrà essere ubicato anche l'impianto di trattamento per la frazione organica.

Gli automezzi adibiti alla raccolta conferiscono il materiale intercettato presso la stazione di trasferimento. La frazione organica sarà conferita direttamente nell'impianto di trattamento, il vetro, gli ingombranti e i raee saranno conferiti all'interno dei cassoni scarrabili, mentre la carta, il cartone, il multimateriale e il non riciclabile, saranno conferiti nella pressa stazionaria.



Qui saranno compattati e inseriti nei cassoni scarrabili. L'utilizzo della pressa stazionaria permette di compattare i rifiuti in modo da limitare il numero di viaggi agli impianti di trattamento, ottimizzando così i costi del servizio di trasporto.

Nel citato Piano del CONAI del 2011, promosso dal Dipartimento reg.le Acque e Rifiuti, si prevede l'installazione di n. 1 impianto di trattamento della frazione organica nell'isola di Lampedusa e n. 1 impianto di trattamento della frazione organica nell'isola di Linosa.

CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA (CCR)

Come riportato nella parte prima del presente Piano d'Ambito nel capitolo "Valutazione della struttura impiantistica esistente", è stato evidenziato che ogni comune/ARO dovrebbe essere dotato di almeno un impianto di primo livello-CCR/isola ecologica a servizio degli utenti del proprio territorio.

Il Centro comunale di raccolta è un'area in cui i cittadini possono portare gratuitamente particolari tipologie di rifiuti durante l'orario di apertura. Il centro di raccolta rappresenta un punto di conferimento volontario dei rifiuti di origine domestica da parte del cittadino. Al suo interno sono previste tutte le attrezzature necessarie per favorire e facilitare il conferimento dei rifiuti.

Il centro di raccolta comunale altro non è che un servizio a disposizione della comunità cittadina per incrementare la raccolta differenziata, disincentivare l'abbandono abusivo dei rifiuti sul territorio comunale e per agevolare anche il recupero del rifiuto.

Infatti è un'area strutturata, sorvegliata e gestita dove i cittadini possono conferire in sicurezza i rifiuti urbani in particolare quelli ingombranti, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e quelli pericolosi (che non possono essere gettati nei tradizionali cassonetti).

Nell'ambito di un "sistema integrato" di gestione dei rifiuti, caratterizzato da una efficace ed efficiente integrazione tra le raccolte di tipo "porta a porta", di prossimità e stradali, gioca un ruolo di fondamentale importanza, a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, la rete delle stazioni ecologiche/centri di raccolta distribuiti sul territorio.

In un sistema basato sulla raccolta differenziata porta a porta, in cui viene a mancare la possibilità di conferire nei rifiuti qualsiasi cosa e a qualsiasi ora, ma i rifiuti vengono ritirati in base a un calendario preciso, il Centro Comunale di Raccolta ha una importanza fondamentale per il cittadino.

Attualmente i centri di raccolta comunale sono disciplinati a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008 (come modificato con Dm 13 maggio 2009) recante la "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" che detta i requisiti tecnici gestionali del centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati e stabilisce le autorizzazioni e le iscrizioni necessarie per il loro esercizio. Il D.M. prevede che la realizzazione dei centri di raccolta sia approvata dal comune territorialmente competente e che il soggetto che gestisce il centro sia iscritto all'Albo gestori dei rifiuti ambientali nella Categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani". I soggetti già iscritti alla Categoria 1 non saranno tenuti a presentare ulteriori garanzie finanziarie ma dovranno integrare la loro iscrizione per l'attività di "gestione dei centri di raccolta".

I soggetti che intendono gestire i centri di raccolta per iscriversi all'Albo categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" dovranno attenersi ai requisiti contenuti nella delibera del 20 luglio 2009 del comitato Nazionale dell'Albo gestori rifiuti che reca "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta".

Secondo tale delibera i requisiti per i soggetti che intendono iscriversi all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta sono:

- a) essere iscritti al registro delle imprese o al repertorio economico amministrativo (REA);
- b) dimostrare la dotazione minima di personale addetto secondo quanto riportato di seguito:

DOTAZIONI MINIME ADDETTI						
	CLASSE F	CLASSE E	CLASSE D	CLASSE C	CLASSE B	CLASSE A
	< a 5.000 abitanti	< a 20.000 e > o = a 5.000 ab.	< a 50.000 e > o = a 20.000 ab.	< a 100.000 e > o = a 50.000 ab.	< a 500.000 e > o = a 100.000 ab.	> o = a 500.000 abitanti
Addetti	1	1	2	3	8	13

- c) dimostrare la qualificazione e l'addestramento del personale addetto secondo le modalità di cui all'appendice 1 (alla fine del documento);
- d) nominare almeno un responsabile tecnico munito dei requisiti stabiliti per la categoria 1 dalla deliberazione del Comitato nazionale 16 luglio 1999, prot. n. 003/CN/ALBO;
- e) dimostrare il requisito di capacità finanziaria con gli importi individuati di seguito.

IMPORTI CAPACITA' FINANZIARIA						
	CLASSE F	CLASSE E	CLASSE D	CLASSE C	CLASSE B	CLASSE A
	< a 5.000 abitanti	< a 20.000 e > o = a 5.000 ab.	< a 50.000 e > o = a 20.000 ab.	< a 100.000 e > o = a 50.000 ab.	< a 500.000 e > o = a 100.000 ab.	> o = a 500.000 abitanti
Euro	36.300	36.300	72.600	108.900	290.400	471.900

Come ribadito più volte dalle linee guida emanate dalla Regione Siciliana, i Centri Comunali di Raccolta assumono una grande importanza quali eco-centro di carattere comunale e/o comprensoriale, fungendo anche da polmone per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti secchi riciclabili, imballaggi e non, prima dell'avvio alle piattaforme convenzionate Conai e al sistema industriale per il recupero.

Il CCR è una struttura funzionale a ciascun modello di gestione dei rifiuti e costituisce un elemento di integrazione e complemento di varie modalità di raccolta; si configura come stazione intermedia, dove i rifiuti urbani (quelli riciclabili, alcuni non riciclabili in genere gli ingombranti) e assimilabili non pericolosi, nonché quelli urbani pericolosi (contenitori etichettati "T" e/o "F", le pile, i farmaci scaduti e altri) giungono già separati o sommariamente separati e vengono:

- stoccati provvisoriamente;
- eventualmente sottoposti a forme più o meno semplificate di selezione;
- sottoposti a operazioni di pre-trattamento.

Il CCR dovrà essere accessibile al pubblico, essere dotato di sistemi di controllo e sorveglianza, rappresentando quindi, una struttura di conferimento "dedicata" anche per quelle frazioni che, per problemi di sicurezza, igiene e/o dimensione, non possono essere capillarmente raccolti dal servizio.

Il Centro Comunale aiuta nell'organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e nel massimizzarne i risultati, in quanto:

- riduce i costi di trasporto verso i siti o gli impianti di destino;
- costituisce un servizio comodo e permanente per i cittadini e soprattutto per le piccole attività economiche.

Il CCR può, quindi, sicuramente favorire lo sviluppo di politiche e modelli locali atti al raggiungimento degli obiettivi di legge; inoltre, esso può avere un certo valore aggiunto, in termini di contenuto informativo:

- la piattaforma educa perché chiede agli utenti di assumere un comportamento consapevole, ecologicamente corretto, non elusivo verso il problema; per questo motivo è utile al radicamento di una cultura ambientale sul territorio;
- la piattaforma comunica perché si può conoscere cosa e quanto vi entra e vi esce. Per questo motivo è utile alla gestione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti e alla promozione di un sistema competitivo di gestione dei servizi.

Il CCR, pertanto, assume una importante funzione di tipo culturale e promozionale, divenendo un centro di informazioni e scambio, sede di un “mercato dell’usato”, possibile certificatore dei conferimenti in raccolta differenziata per consentire alle utenze di accedere alle agevolazioni e alle riduzioni tariffarie.

In questo senso una grande importanza va data non solo alla corretta progettazione e realizzazione della struttura, ma alla sua gestione, in particolare al contributo di organizzazioni del terzo settore.

Per quanto sopra esposto, si rileva che non tutti i comuni/ARO dell’ambito hanno all’interno del proprio territorio una struttura quale il CCR. Per le motivazioni rappresentate, pertanto, al fine di una più efficace e uniforme gestione del servizio di raccolta in tutti i comuni/ ARO dell’ambito sarebbe opportuno, nel breve/medio termine procedere ad alla realizzazione delle strutture *de qua*, al fine di garantire la presenza di almeno una per comune/ARO, senza nel contempo, tralasciare nel medio/lungo periodo il potenziamento e l’implementazione laddove necessario (grandi comuni) delle strutture esistenti.

Gestione dei Centri Comunali di raccolta differenziata dei rifiuti finanziati con fondi POR 2000-2006.

Dal 2005 la Società d’ambito GESA AG 2 spa ha avviato e definito le procedure di avvio dei CCR realizzati e collaudati sia dai Comuni che dalla Società d’ambito mediante stipula delle Convenzioni, nonché di acquisizione dei visti e pareri di legge propedeutici all’apertura e funzionamento dei CCR. Ed in dettaglio:

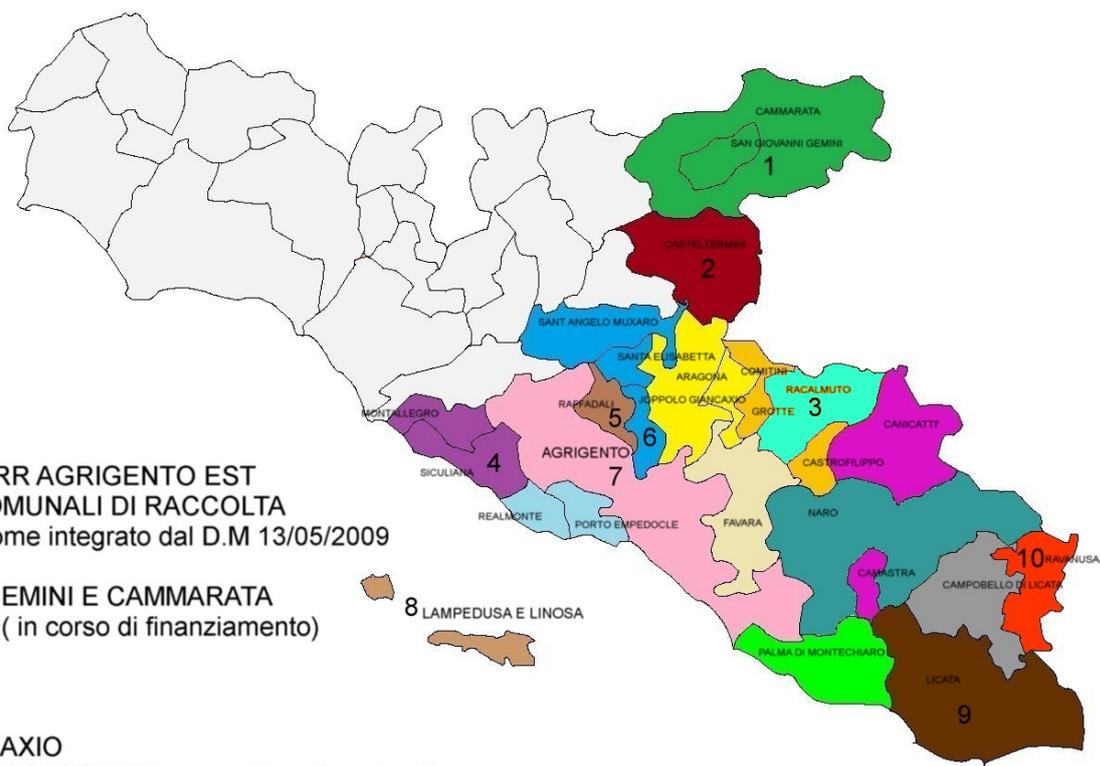
- 1) avvio e gestione dei CCR finanziati dall’ARRA:
 - CCR Raffadali, inizio gestione il 30/1/2010
 - CCR San Giovanni Gemini, inizio gestione il 5/2/2010
 - CCR Siculiana, inizio gestione il 1/3/2010
 - CCR Racalmuto, inizio gestione il 14/1/2010;
 - CCR Joppolo G., firma convenzione per la gestione in data 22/10/2009.
- 2) avvio e gestione dei CCR finanziati dalla GESA e realizzati in proprio, aventi le caratteristiche minimali previste dal D.M. 08.04.08 come modificato ed integrato dal D.M. 13 maggio 2009. Sia i centri di I° che di II° livello sono assistiti da operatori ecologici e sono al servizio dei cittadini che possono conferire i rifiuti del tipo monomateriale ed usufruire degli incentivi economici previsti dai regolamenti com.li per l’abbattimento del costo delle bollette. In dettaglio:
 - CCR Aragona, inizio gestione il 10/5/2010
 - CCR Favara, inizio gestione il 12/5/2010;
 - CCR Agrigento-Fontanelle, inizio gestione il 1/3/2010;
 - CCR Agrigento-La Malfa, inizio gestione febbraio 2011;
 - CCR Joppolo G., inizio gestione il 14/7/2010;

- CCR Sant'Elisabetta, inizio gestione il 10/6/2010;
 - CCR Sant'Angelo, inizio gestione il 15/7/2010;
 - N. 6 CZR (centri zonali di raccolta non assistiti da personale) nel Comune di Agrigento, avviati nel settembre 2009.
- 3) Definizione delle procedure per il perfezionamento dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali: l'iscrizione si è resa necessaria per l'attivazione del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi individuati ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 22/97 e ss.mm.ii. , e la gestione dei CCR di Racalmuto, San Giovanni G., Joppolo G., Raffadali, e Siculiana. Nel corso del 2010 sono state effettuate n. 3 variazioni per l'iscrizione all'Albo con l'ottenimento dell'aumento dell'iscrizione: infatti la GE.S.A. AG 2 spa ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 1-C ordinaria (raccolta e trasporto RSU) e 1-B c. 10 per gestione centri comunali di raccolta al N. PA001349 giusta deliberazione della Sezione Regionale Sicilia in data 15/1/2010 e ss.mm.ii. In dettaglio sono state espletate le seguenti variazioni/integrazioni: Variazione n. 1 del 21/5/2010; Variazione n. 2 del 28/5/2010; Variazione n. 3 del 16/11/2010.
- 4) E' stata avviata attività di informazione e di consegna ai richiedenti delle compostiere e biopattumiere per il compostaggio domestico.

La Società d'ambito "Dedalo Ambiente AG3 Spa" ha avviato e definito le procedure di avvio e messa in esercizio dei CCR esistenti nel territorio dell'ATO AG3 di pertinenza della stessa, realizzati e collaudati dai Comuni o dalla medesima Società d'ambito, ed in dettaglio:

- **CCR Ravanusa**, progettato e realizzato dal Comune omonimo, su finanziamento a suo tempo concesso allo stesso, quindi ceduto alla predetta Società d'ambito che ne ha proceduto alla messa in esercizio e provveduto alla relativa gestione, cui ancora oggi adempie la stessa;
- **CCR Licata**, progettato e realizzato direttamente dalla medesima Società d'ambito, che ne ha quindi proceduto alla messa in esercizio e provveduto alla relativa gestione, cui ancora oggi adempie la stessa.

Per i predetti centri comunali di raccolta esistenti sono stati previsti interventi di adeguamento degli impianti (idrico, elettrico e antincendio), manutenzione straordinaria ed integrazione funzionale con ulteriori mezzi e attrezzature, così da mettere tali CCR nelle condizioni di far fronte alle nuove realtà di aggregazione dei Comuni (vedi ARO in itinere) ed alle esigenze derivanti dalle previsioni tecniche del nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.



ATO 4 SRR AGRIGENTO EST
CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA
Art 1 D.M 8/4/2008 come integrato dal D.M 13/05/2009

- 1 SAN GIOVANNI GEMINI E CAMMARATA
- 2 CASTELTERMINI (in corso di finanziamento)
- 3 RACALMUTO
- 4 SICULIANA
- 5 RAFFADALI
- 6 JOPPOLO GIANCAXIO
- 7 AGRIGENTO PARCO ICORI (in corso di realizzazione)
- 8 LAMPEDUSA (in corso di definizione)
- 9 LICATA
- 10 RAVANUSA

Elenco dei Centri Comunali di Raccolta, dei mezzi e delle attrezzature in possesso delle Società d'ambito GE.S.A. AG2 Spa e Dedalo Spa al 14/1/2014.

Attrezzature e mezzi utilizzati dalla GE.S.A. AG 2 spa per il CCR di SAN GIOVANNI GEMINI (finanziati alla GE.S.A. spa con fondi POR 2000-2006).

“Lavori di realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti nel comune di san Giovanni Gemini”. Ordinanza Comm.le n. 1774 del 31/12/2004 € 1.660.872,87

Codice P.O.R. : n. 1999.IT.16.1.PO.011/1.14/97.1.0/0005

Decreto n. 441 del 28/11/2006

D.D.S. n. 53 del 26/2/2009

Terreno concesso in uso gratuito dal Comune di San Giovanni Gemini alla GE.S.A. spa.

I lavori di realizzazione del Centro Comunale di Raccolta Differenziata (C.C.R.) nel Comune di San Giovanni Gemini realizzati su un'area di proprietà comunale in via Omero (Foglio 9, particella 1195) di circa mq. 3.000, sono stati finanziati dal Commissario Regionale per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia in favore della GE.S.A. AG 2 spa. con i provvedimenti sopra richiamati.

L'intera area è delimitata da idonea recinzione con paletti in ferro, recinzione in orso-grill e rete metallica e alberature/rampicanti. L'accesso alla stessa avviene tramite la realizzazione di un cancello scorrevole automatico.

L'impianto C.C.R. è suddiviso in tre zone:

- a) La zona di accesso e ricezione merci, situata subito oltre il cancello di accesso, comprende l'impianto di pesatura, un fabbricato per gli uffici e i servizi igienici, ed i parcheggi delle autovetture.
- b) Le piazzole per l'alloggio degli scarrabili sono state realizzate in area scoperta, ed in parte su area coperta così come l'alloggio per i RUP.
- c) un'area coperta (capannone metallico) posta lateralmente, destinata all'alloggio dei mezzi ed attrezzi necessari per il funzionamento dell'impianto stesso.

Il C.C.R. è dotato di pesa a ponte per il materiale in ingresso ed in uscita, da macchinari idonei alla movimentazione del materiale.

Elenco attrezzature e mezzi:

1. N° 2 container scarrabili da mc. 30, spessore fondo 4/10 e pareti 3/10 dalle dimensioni mm.2500X6000X2400 di marca ECOLMEC S.R.L. matricole 0609-0167, 0609-0168 (bolla del 15/6/09);
2. N° 1 container scarrabile da mc. 12, spessore fondo 4/10 e
3. pareti 3/10 dalle dimensioni mm.2550X6200X1200 di marca Ecolmec S.R.L.,
4. N° 1 container scarrabile da mc. 12, spessore fondo 4/10 e pareti 3/10, doppio portellone dalle dimensioni mm.2500X6300X2400 di marca Ecolmec S.R.L., matricola 0609-169, (bolla del 13/6/09);
5. N° 2 container scarrabile da mc. 12, spessore fondo 4/10 e pareti 3/10, doppio portellone dalle dimensioni mm.2500X6300X2400 di marca Ecolmec S.R.L., matricola 0609-165 e 0609 166, (bolla del 9/6/09);
6. N° 2 container scarrabile da mc. 12, di cui n. con oblò e telone, spessore fondo 4/10 e pareti 3/10, doppio portellone dalle dimensioni mm.2500X6300X2400 di marca Ecolmec S.R.L., matricola 0609-163 e 0609 164, (bolla del 9/6/09);
7. N. 1 carrello elevatore OM XD15 matr. 0476/09/PSB (10/06/09);
8. N.1 contenitore oli esausti
9. N. 1 contenitore batterie esauste (bolla del 9/6/09);
10. N. pesa a ponte T. 40/50 (bolla del 9/6/09);
11. N. 1 spazzatrice city master 90 HAKO matr. 114200804414 (bolla del 9/6/09);
12. Colonnina centro ambiente con sistema di pesature matricola CCA 0060 (bolla del 5/6/09);

13. Pressarifiuti ecologica ORWAK 3210 matr. 82642 (bolla del 23/6/09);
14. N° 15 pallet in polietilene di marca PROPAC (d.d.t. 176 del 23/06/2009);
15. N° 15 cargopallet in polipropilene di marca PROPAC (d.d.t. 176 del 23/06/2009).
16. Contenitore in acciaio zincato per tubi neon marca Consulprogett srl (bolla n. 137/ del 9/6/09)
17. N. 4 Compattatore scarrabile a cassetto con propulsore elettrico da mc. 22,00 marca Carghi, matr. 197 e 199 (bolla n. 168 e 169 del 11/6/09);
18. N. 4 Scaffalature metalliche industriali (bolla n. 177 del 23/6/09);
19. N. 6 cassonetti da lt. 2000 marca Elbi (bolla n. 149 del 9/6/2009);
20. Attrezzatura scarrabile/ribaltabile T25-5600 matr. 7200 montata su **Renault Premium** 370.26, telaio 00638, **targa DY 612 JP**, completa di accessori e collaudo MCTC, benna a polipo RPG 230 matr. 73555 con rotatore R105F matr. 511109, gru Marchesi m 10000 L.(bolla n. 352 del 23/6/09).

Note tecniche aggiuntive:

- Il progetto del CCR è stato approvato ed autorizzato con provvedimento del Dirigente del settore del Comune di San Giovanni Gemini n. 189 del 7/10/2009, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del D.M. 8/4/2008 come modificato dal D.M. 13/5/2009, successivamente prorogato sino alla data del 30/4/2014;
- in data 1/3/2010 ha avuto inizio la gestione diretta da parte di questa Società d'ambito, del CCR con personale proprio e, a tal uopo ha acquisito l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 1 -.D c 10 al N. PA001349 giusta deliberazione della Sezione Reg.le Sicilia in data 15/1/2010;
- la GE.S.A. spa inoltre ha provveduto ad acquisire tutte le autorizzazioni propedeutiche all'apertura del centro, ed in dettaglio:
- in data 12/10/09 è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento il parere di conformità antincendio ai sensi della legge n. 966 del 26/7/1965, del DPR n. 577 del 29/7/82 e del DPR n. 37 del 12/1/1998;
- con nota del 25/1/2010 è stato rilasciato parere favorevole in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro dall'ASP di Agrigento SPreSAL;
- alla data odierna il centro comunale di raccolta di San Giovanni Gemini risulta pienamente operativo e funzionante per i Comuni di San Giovanni Gemini e Cammarata e gestito dalla GE.S.A. spa con personale proprio.

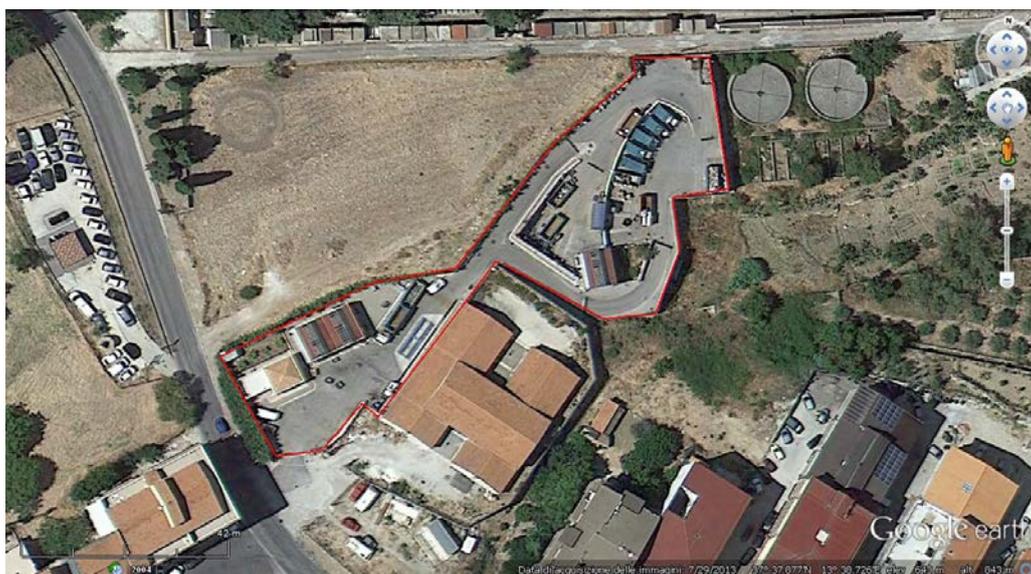


Figura 1: Vista aerea del CCR a supporto dell'Aro di Cammarata e San Giovanni Gemini.

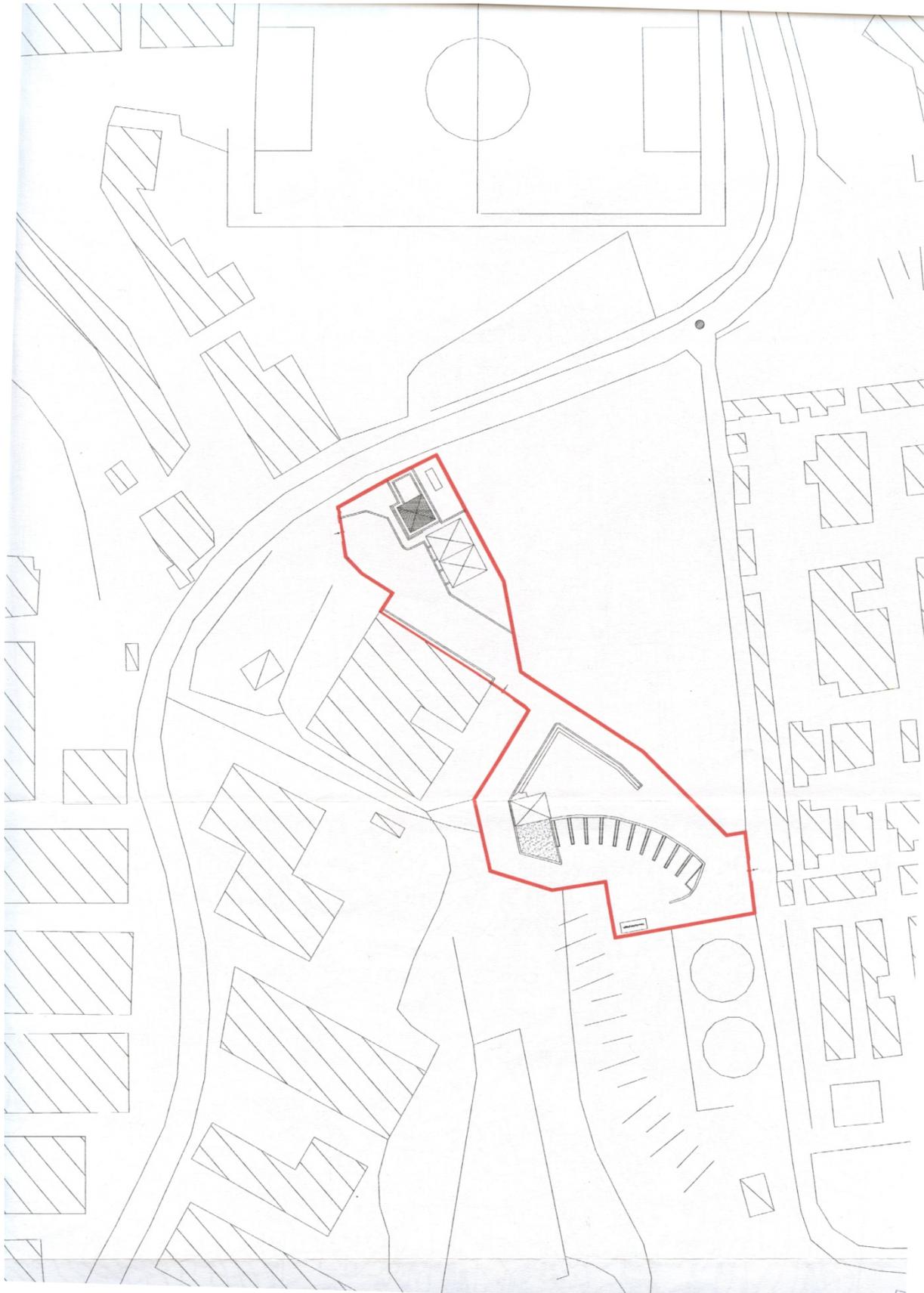


Figura 2: Planimetria del CCR a supporto dell'Aro di Cammarata e San Giovanni Gemini

Attrezzature e mezzi utilizzati dalla GE.S.A. AG 2 spa per il CCR di SICULIANA (finanziati alla GE.S.A. AG 2 spa con fondi POR 2000-2006)

“Lavori di realizzazione di un Centro Comunale di raccolta differenziata nel Comune di Siculiana”. D.D.S. n. 450 del 29/12/2006 € 955.325,61

Codice P.O.R. : n. 1999.IT.16.1.PO.011/1.14/97.1.0/0121

D.D.S. n. 462 del 9/12/2009 € 462.345,32

P.O. FESR 2007/2013 Linea di intervento 2.4.1.1

Terreno concesso in uso gratuito dal Comune di Siculiana alla GE.S.A. spa.

I lavori di realizzazione del Centro Comunale di Raccolta Differenziata (C.C.R.) nel Comune di Siculiana realizzati su un'area di proprietà comunale in località Senia-Margio (Foglio 24, particella 613) di circa mq. 3.000, sono stati finanziati dal Commissario Regionale per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia in favore della GE.S.A. AG 2 spa. con i provvedimenti sopra richiamati..

L'intera area è delimitata da idonea recinzione con paletti in ferro, recinzione in orso-grill e rete metallica e alberature/rampicanti. L'accesso alla stessa avviene tramite la realizzazione di un cancello scorrevole automatico.

L'impianto C.C.R. è suddiviso in tre zone:

- a) La zona di accesso e ricezione merci, situata subito oltre il cancello di accesso, comprende l'impianto di pesatura, un fabbricato per gli uffici e i servizi igienici, ed i parcheggi delle autovetture.
- b) Le piazzole per l'alloggio degli scarrabili sono state realizzate in area scoperta, ed in parte su area coperta così come l'alloggio per i RUP.
- c) un'area coperta (capannone metallico) posta lateralmente, destinata all'alloggio dei mezzi ed attrezzi necessari per il funzionamento dell'impianto stesso.

Il C.C.R. è dotato di pesa a ponte per il materiale in ingresso ed in uscita, da macchinari idonei alla movimentazione del materiale.

Elenco attrezzature e mezzi:

1. N° 3 container scarrabili da mc. 30, spessore fondo 4/10 e pareti 3/10 dalle dimensioni mm.2500X6000X2200 di marca LONGO EUROSERVICE S.R.L. matricole CSE 448, CSE 449, CSE 450 (d.d.t. N°08 del 08/06/2009);
2. N° 2 container scarrabili da mc. 30, spessore fondo 4/10 e pareti 4/10 dalle dimensioni mm.2500X6000X2200 di marca LONGO EUROSERVICE S.R.L. matricole CSE 451, CSE 452 (d.d.t. N°08 del 08/06/2009);
3. N° 1 container scarrabili da mc. 30, spessore fondo 4/10 e pareti 3/10 dalle dimensioni mm.2500X6000X2200 completo di oblò e telone con avvolgibile di marca LONGO EUROSERVICE S.R.L. matricola CSE 447 (d.d.t. N°08 del 08/06/2009);
4. N° 4 compattatori scarrabili elettrico dalle dimensioni mm.6200X2500X2600 di marca SCALVENZI SOC.COOP. modello TCN 7035 (matricola n° 09.198, 09.199, 09.200 e 09.201) (d.d.t. N°10 e 11 del 08/06/2009);
5. N° 1 carrello elevatore diesel di marca HYSTER modello H 1.8 FT (matricola n°F001B03828E) (d.d.t. N°14 del 10/06/2009);
6. N° 1 contenitore oli esausti di marca P.P.E. (d.d.t. P.P.E. N°991 del 10/06/2009);
7. N° 1 cassone per la R.D. delle batterie esauste di marca JCOPLASTIC (d.d.t. JCOPLASTIC N°A10002260 del 21/05/2009);
8. N° 1 cassonetto da lt.2000 per la R.D. vetro di marca JCOPLASTIC (d.d.t. TPL N°A10000421 del 21/05/2009);
9. N° 1 cassonetto da lt.2000 per la R.D. carta di marca JCOPLASTIC (d.d.t. TPL N°A10000421 del 21/05/2009);

10. N° 1 cassonetto da lt.2000 per la R.D. plastica di marca JCOPLASTIC (d.d.t. TPL N°A10000421 del 21/05/2009);
11. N° 1 cassonetto da lt.2000 per la R.D. indumenti usati di marca JCOPLASTIC (d.d.t. TPL N°A10000421 del 21/05/2009);
12. N° 1 contenitore per il trasporto tubi fluorescenti di marca P.P.E. (d.d.t. P.P.E. N°991 del 10/06/2009);
13. N° 1 contenitore per il trasporto rifiuti solidi e semisolidi di vernici,tossici,acidi ecc. di marca P.P.E. (d.d.t. P.P.E. N°991 del 10/06/2009);
14. N° 1 contenitore per il trasporto sostanze liquidi pericolosi di marca P.P.E. (d.d.t. P.P.E. N°991 del 10/06/2009);
15. N° 1 colonnina interfaccia utente di marca ID&A S.R.L. modello CCA3 (matricola n°CCA0061) (d.d.t. N°13 del 08/06/2009);
16. N° 1 pesa a ponte fuori terra dimensioni 3X9 50 tonn. Di marca TASSINARI S.R.L. modello JET (matricola n°0905350) (d.d.t. N°12 del 08/06/2009);
17. N° 1 spazzatrice di marca NILFISK modello RS502 (telaio n°BE092011994) (d.d.t. N°16 del 10/06/2009), targa AEG 809;
18. N° 1 automezzo attrezzato con lift per cassoni scarrabili, gru con gancio R.D. e polipo composto da cabinato di marca RENAULT modello PREMIUM LANDER 370.26 (telaio n°VF624CPD000002342), allestito con impianto multi lift di marca B.O.B. S.P.A. modello IT26/6L/UT (matricola n°20628), caricatore gru con accessorio idraulico di marca B.O.B. S.P.A. modello W80SS (matricola n°8070T7) benna a polipo modello SHM 235/D/O (matricola n°M1953) svuota campane modello DCWT (matricola n°04/09) (d.d.t.N°17 del 11/06/2009) targa DY 613 JP;
19. N. 1 NISSAN GASOLONE 35 CON VASCA targa DY 873 JP
20. N° 1 pressa compattatrice per inerti da 10 tonn di marca ORMIC modello ERCO 10 (matricola n° 5633) (d.d.t. N°15 del 10/06/2009);
21. N° 1 container scarrabili da mc. 12, spessore fondo 4/10 e pareti 3/10 dalle dimensioni mm.2500X6000X1380 di marca LONGO EUROSERVICE S.R.L. matricola CSE 446 (d.d.t. N°09 del 08/06/2009);
22. N° 4 scaffalature metalliche di marca GS ENGINEERING S.R.L. modello MASTER (d.d.t. GS N°1159 del 05/06/2009);
23. N° 22 pallet in polietilene di marca JCOPLASTIC (d.d.t. JCO N°A10002260 del 21/05/2009);
24. N° 18 cargopallet in polipropilene di marca JCOPLASTIC (d.d.t. JCO N°A10002260 del 21/05/2009).

Note tecniche aggiuntive:

-in data 15/4/2010 è stata sottoscritta la Convenzione tra Comune di Siculiana e la GE.S.A. spa relativa alla gestione del centro comunale di raccolta differenziata (CCR), *ubicato su terreno di proprietà comunale in località Senia-Margio, foglio n. 24 part. 613 del Comune di Siculiana, per una concessione dell'area di pertinenza del centro di una durata di anni dieci (10)*;

-il progetto del CCR è stato approvato ed autorizzato con provvedimento del Dirigente del settore n. 40 del 17/3/2010, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 8/4/2008 come modificato dal D.M. 13/5/2009, ed in pari data ha avuto inizio la fase preliminare di gestione, da parte di questa Società d'ambito, del CCR del Comune di Siculiana;

-per la gestione dell'impianto la GE.S.A. AG 2 spa ha acquisito l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 1 - D c 10 al N. PA001349 giusta deliberazione della Sezione Reg.le Sicilia in data 15/1/2010 ;

-nel mese di marzo 2010 è iniziato il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti con distribuzione alle utenze dei contenitori per la raccolta monomateriale e l'utilizzazione del CCR e dei mezzi finanziati con i decreti in oggetto;

- la GE.S.A. spa inoltre ha provveduto ad acquisire tutte le autorizzazioni propedeutiche all'apertura del centro, ed in dettaglio:

- in data 06/5/11 prot. n. 3350 prat. 11611 è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento il parere di conformità antincendio ai sensi della legge n. 966 del 26/7/1965, del DPR n. 577 del 29/7/82 e del DPR n. 37 del 12/1/1998;
- con nota del 22/4/2010 prot. n. 24864 è stato rilasciato parere favorevole in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro dall'ASP di Agrigento SPreSAL;
- alla data odierna il centro comunale di raccolta risulta pienamente operativo e funzionante per il Comune di Siculiana ed è gestito dalla GE.S.A. spa con personale proprio.



Figura1 : Vista aerea del C.C.R. di Siculiana

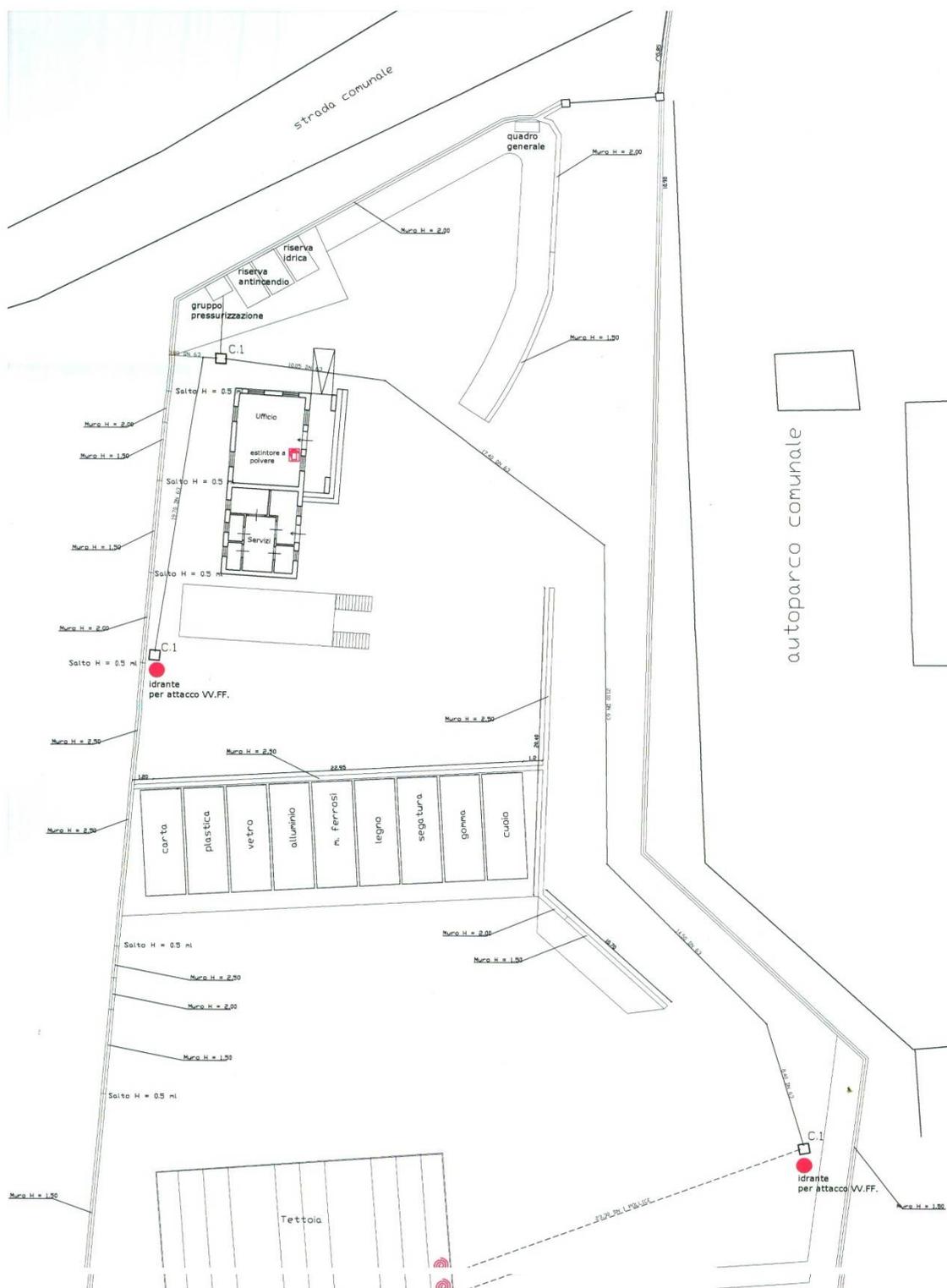


Figura 2 : planimetria CCR Siculiana.



Attrezzature e mezzi utilizzati dalla GE.S.A. AG 2 spa per il CCR di RAFFADALI (finanziati al comune RAFFADALI con fondi POR 2000-2006)

Proprietà del CCR e dei mezzi e attrezzature del Comune di Raffadali, concessi in uso gratuito alla GE.S.A. spa.

I lavori di realizzazione del Centro Comunale di Raccolta Differenziata (C.C.R.) nel Comune di Raffadali realizzati su un'area di proprietà comunale (Foglio 21, particelle 18,19, 195, 608, 609, 610, 611, 612) di circa mq. 5.000, sono stati finanziati dal Commissario Regionale per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia con Ordinanza n° 111 del 06/02/2004 in favore del Comune di Raffadali per un importo complessivo di €1.653.143,91 a valere sul POR Sicilia 2000 – 2006.

L'intera area è delimitata da idonea recinzione con paletti in ferro e rete metallica e alberature/rampicanti. L'accesso alla stessa avviene tramite la realizzazione di un cancello scorrevole automatico.

L'impianto C.C.R. è suddiviso in quattro zone:

- a) La zona di accesso e ricezione merci, situata subito oltre il cancello di accesso, comprende l'impianto di pesatura, un fabbricato per gli uffici e i servizi igienici, ed i parcheggi delle autovetture.
- b) Le piazzole per l'alloggio degli scarrabili sono state realizzate in parte in area scoperta, ed in parte su area coperta così come l'alloggio per i RUP.
- c) L'area centrale dell'impianto, costituita da un rilevato di mt.1.20 di altezza rispetto al piano di accesso, è adibita allo scarico dei materiali provenienti dall'esterno.
- d) un'area coperta (capannone metallico) posta lateralmente, destinata all'alloggio dei mezzi ed attrezzi necessari per il funzionamento dell'impianto stesso.

Il C.C.R. è dotato di pesa a ponte per il materiale in ingresso ed in uscita, da macchinari idonei alla movimentazione del materiale.

Elenco attrezzature e mezzi:

1. Container scarrabile a cielo aperto in lamiera di acciaio Fe 3608 con portellone posteriore a 2 ante a libro delle dimensioni di circa mm. 6000x2500x1400 (n° 2);
2. Container scarrabile a cielo aperto in lamiera di acciaio delle dimensioni di circa mm. 6000x2500x1600 (n° 3);
3. Container scarrabile a cielo aperto in lamiera di acciaio con n° 2 oblò telone in pvc, portellone posteriore a 2 ante a libro delle dimensioni di circa mm. 6000x2500x2000 (n° 2);
4. Comparatore scarrabile a cassetto con propulsore elettrico per la raccolta selettiva di carta e cartone delle dimensioni di mm 6200x2500x2600 (n°3)
5. Carrello elevatore O.M., con portata di 1500 Kg. E motore Diesel targa AGL 514;
6. Contenitore in polietilene completo di indicatore di livello della capacità di lt. 500 per oli usati (n° 2);
7. Cassoni per la raccolta delle batterie esauste da lt. 550 in polietilene (n° 3);
8. Contenitore mobile per la raccolta differenziata in polietilene della capacità di lt. 2000 (n° 8);
9. Contenitore Carrellato da lt. 120 per pile esauste (n° 3);
10. Contenitore Carrellato da lt. 120 per farmaci scaduti (n° 2);
11. Contenitore Carrellato da lt. 120 per bombolette spray (n° 2);
12. Contenitori per il trasporto e stoccaggio dei tubi fluorescenti (n° 2);
13. Autocarro MTT 35 Qli con cassone ribaltabile e gru per la raccolta ingombranti, Mitsubishi Lanter 3615 (n° 1) targa DW 981 M;
14. Pala Gommata compatta articolata completa di benna e forche "PALO AD6Y PALAZZANI (n° 1) targa AGL 515;
15. Colonnina interfaccia Utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente (n° 1);
16. Pesa a ponte fuori terra ml. 3,00 x 9,00 da 50 Tonn. (n° 1);

17. Automezzo attrezzato Auto cabinato Mercedes, allestito con attrezzatura scarrabile (n° 1)
MERCEDES ACTROS IMPIANTO SCARRABILE targa DW 997 ML;
18. Pressa compattatrice per inerti da 10 tonn. ORWAK (n° 1);
19. Autospazzatrice aspirante modello HALO (n° 1) targa AGL 514
20. Autovettura Peugeot BIPPER con motore diesel n° 1) targa CX 560 XR.

Note tecniche aggiuntive:

- collaudati i lavori e la fornitura di mezzi e attrezzature, ai sensi l'art. 6 dell'Ordinanza n. 111 del 6/2/2004 si è proceduto in data 23/10/2009 alla sottoscrizione di Convenzione tra Comune di Raffadali e ATO GESA AG 2 spa con la quale è stata concessa la gestione a titolo non oneroso alla Società d'ambito del CCR e delle attrezzature e mezzi per la durata di anni 10 (dieci) con scadenza quindi fissata al 5/11/2019;
- in data 5/11/2009 i tecnici responsabili del Comune di Raffadali hanno proceduto alla formale consegna ai funzionari della GESA spa del CCR, dei mezzi e delle attrezzature;
- le somme spese con utilizzazione dei fondi del POR Sicilia 2000-2006 sono state rendicontate dall'Ufficio tecnico del Comune e trasmesse all'ARRA.
- il progetto del CCR è stato approvato ed autorizzato con provvedimento del Dirigente del settore n. 14 del 5/11/2009, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 8/4/2008 come modificato dal D.M. 13/5/2009;
- in data 30/01/2010 ha avuto inizio la gestione diretta da parte di questa Società d'ambito, del CCR con personale proprio e, a tal uopo ha acquisito l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 1 - D c 10 al N. PA001349 giusta deliberazione della Sezione Reg.le Sicilia in data 15/1/2010;
- la GE.S.A. spa inoltre ha provveduto ad acquisire tutte le autorizzazioni propedeutiche all'apertura del centro, ed in dettaglio:
- in data 2/9/2010 con atto prot. n. 461 pratica n. 11486 è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento il certificato di prevenzione incendi ai sensi della legge n. 966 del 26/7/1965, del DPR n. 577 del 29/7/82 e del DPR n. 37 del 12/1/1998;
- con nota del 6/11/2009 prot. n. 53815 è stato rilasciato parere favorevole in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro dall'ASP di Agrigento SPreSAL;
- alla data odierna il centro comunale di raccolta di Raffadali risulta pienamente operativo e funzionante ed è gestito dalla GE.S.A. spa con personale proprio;
- l'autorizzazione alla gestione del CCR è stata rinnovata con provvedimenti del Dirigente del settore sino al 30/4/2014.

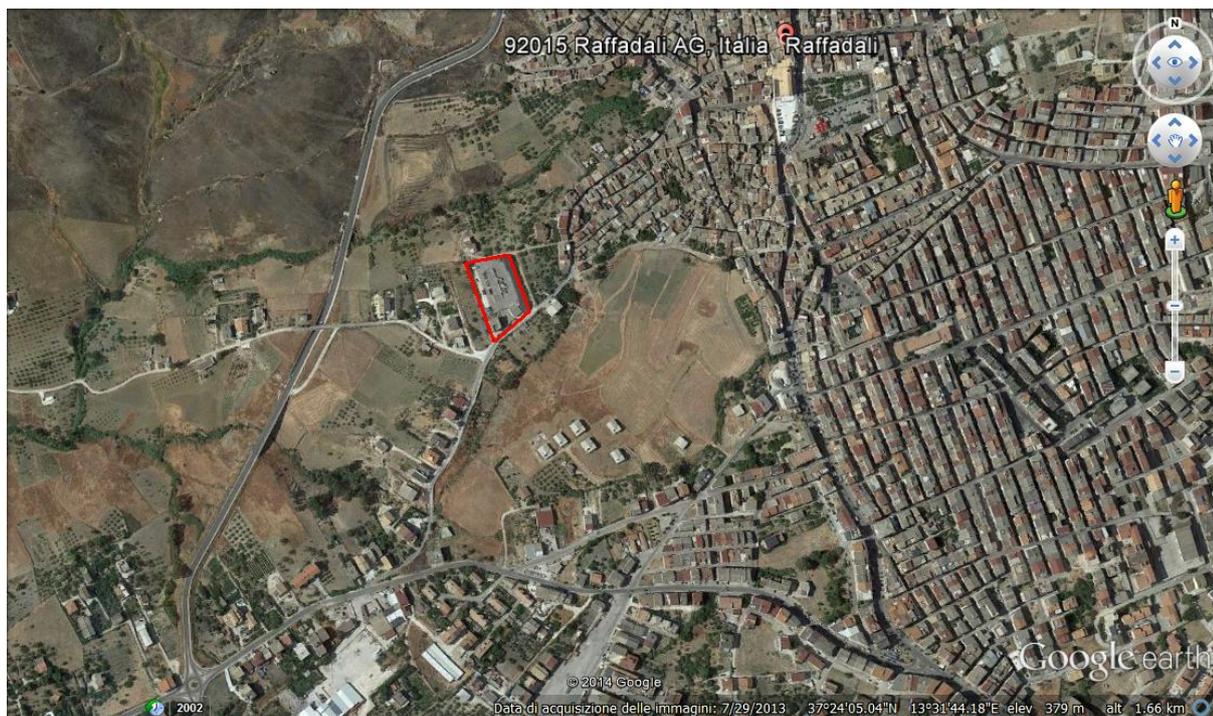


Figura 1: Individuazione del CCR nell'ambito urbano di Raffadali

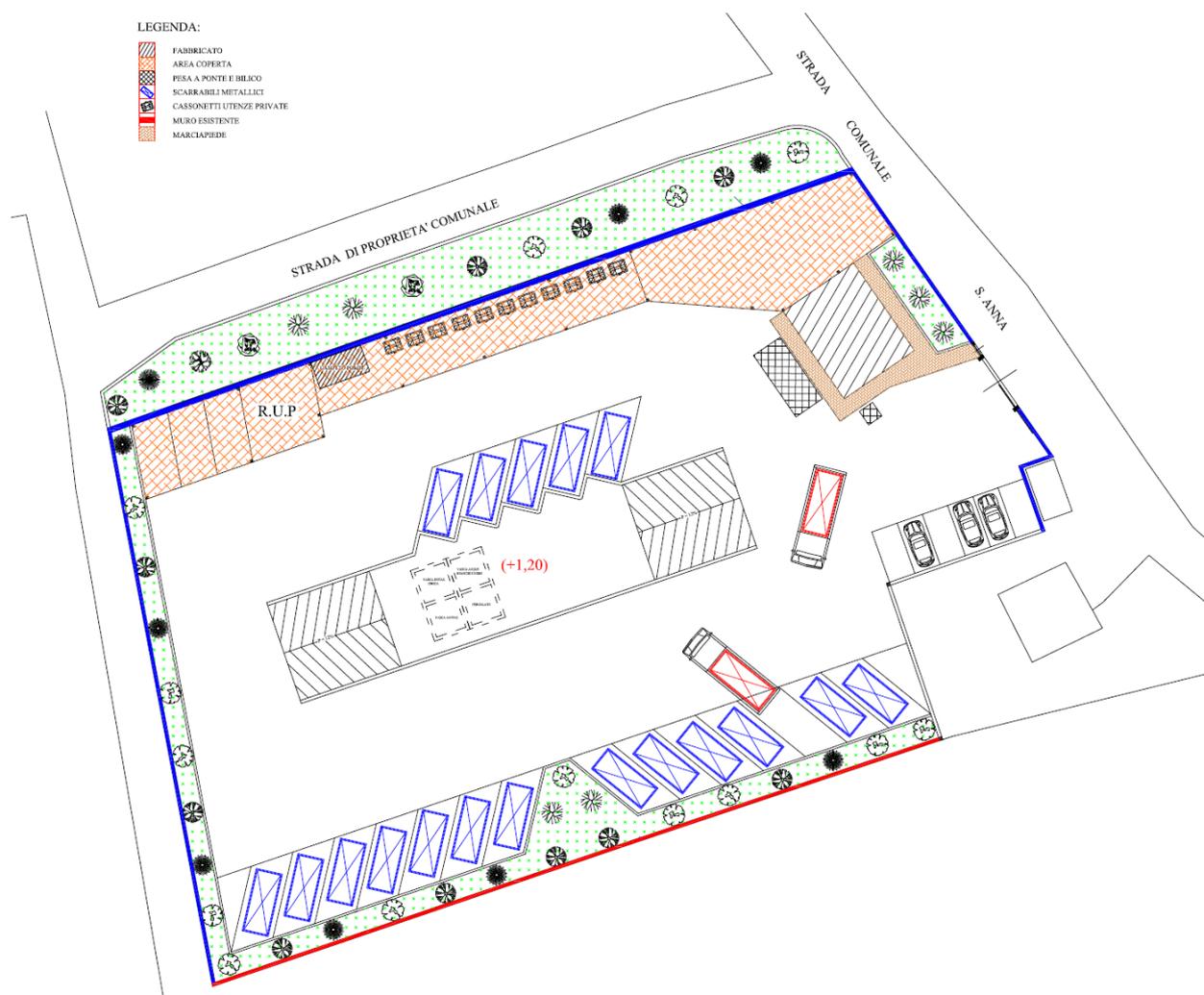


Figura 2: planimetria del CCR di Raffadali

Attrezzature e mezzi utilizzati dalla GE.S.A. AG 2 spa per il CCR di RACALMUTO (finanziati al comune di RACALMUTO con fondi POR 2000-2006)

Proprietà del CCR e dei mezzi e attrezzature del Comune di Racalmuto, concessi in uso gratuito alla GE.S.A. spa.

I lavori di realizzazione del Centro Comunale di Raccolta Differenziata (C.C.R.) nel Comune di Racalmuto realizzati su un'area di proprietà comunale in località Piano di Corsa (Foglio 20, particella 47) di circa mq. 4.000, sono stati finanziati dal Commissario Regionale per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia con Ordinanza n° 108 del 02/02/2004 in favore del Comune di Racalmuto per un importo complessivo di €1.258.086,70 a valere sul POR Sicilia 2000 – 2006.

L'intera area è delimitata da idonea recinzione con paletti in ferro, recinzione in orso-grill e rete metallica e alberature/rampicanti. L'accesso alla stessa avviene tramite la realizzazione di un cancello scorrevole automatico.

L'impianto C.C.R. è suddiviso in quattro zone:

- a) La zona di accesso e ricezione merci, situata subito oltre il cancello di accesso, comprende l'impianto di pesatura, un fabbricato per gli uffici e i servizi igienici, ed i parcheggi delle autovetture.
- b) Le piazzole per l'alloggio degli scarrabili sono state realizzate in parte in area scoperta, ed in parte su area coperta così come l'alloggio per i RUP.
- c) L'area centrale dell'impianto, costituita da un rilevato di mt.1.20 di altezza rispetto al piano di accesso, è adibita allo scarico dei materiali provenienti dall'esterno.
- d) un'area coperta (capannone metallico) posta lateralmente, destinata all'alloggio dei mezzi ed attrezzi necessari per il funzionamento dell'impianto stesso.

Il C.C.R. è dotato di pesa a ponte per il materiale in ingresso ed in uscita, da macchinari idonei alla movimentazione del materiale.

Elenco attrezzature e mezzi:

- n. 4 CONTAINER scarrabile mt.6,00X2,50X1,50h (spess.fondo 3 mm, pareti 3 mm) per inerti, sfabbrici, materiali ferrosi, alluminio;
- n. 2 CONTAINER scarrabile da mc 20 mt.6,00X2,50X1,80h (spess.fondo 3 mm, pareti 3mm) per inerti, sfabbrici, materiali ferrosi, alluminio;
- n. 3 COMPATTATORE SCARRABILE DA MC 20 RIBALTABILE TIPO SCAVELZI;
- n. 1 CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO, nuovo di fabbrica, avente una portata di almeno 2000 kg;
- n. 4 CONTENITORE DI OLI USATI DA LT.500;
- n. 8 CASSONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA " batterie esauste da almeno lt 550, in polietilene, rispondente alle leggi per i rifiuti tossici nocivi;
- n. 1 Centro Ambientale Mobile per la raccolta differenziata modello CAM matricola CAM0071 comprensivo di mini TOTEM matricola mini TOTEM0032; - n. 1 stazione remota di terra modello Base Station matricola BS0058;
- n. 2 CONTENITORE PER LA RACCOLTA DI ACCULATORI ESAUSTI;
- n. 3 CONTENITORE PER LA RACCOLTA DI ABITI USATI IN LAMIERA ZINCATA;
- n. 5 NASTRO TRASPORTATORE 140-150 CM PER ASSERVIRE LA BIOTRITURATRICE;
- n. 8 CONTENITORE A CAMPANA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA;
- n. 1 BIOTRITURATORE CIPPATRICE PER LA TRITURAZIONE DI RIFIUTI ORGANICI;
- n. 1 AUTOMEZZO ATTREZZATO CON LIFT PER CASSONI SCARRABILI - IVECO STRALIS CON IMPIANTO SCARRABILE targa DL 081 FT;

PIANO D'AMBITO - SRR ATO 4 AGRIGENTO EST - 2014 –PARTE QUARTA

- n. 1 PRESSA OLEODINAMICA PER INERTI, CARTA, CARTONE, PLASTICA, ECC.;
- n. 1 PESA A PONTE - Pesa a ponte fuori terra ml. 3,00 x 9,00
- n. 1 Trituratore TRITO 70 per plastica, vetro, carta, cartone, ecc.

Note tecniche aggiuntive:

- in data 19/11/2009 tra il Sindaco del Comune di Racalmuto, e l'Amministratore Unico della Società d'Ambito GE.S.A. AG2 S.P.A. è stato stipulato un atto di convenzione con il quale il Comune di Racalmuto ha concesso, alla Società d'Ambito GE.S.A. AG2 S.P.A., a titolo non oneroso, per una durata decennale, l'uso del Centro Comunale di Raccolta differenziata sita in località Piano di Corsa identificato in catasto con part. 47 Foglio n. 20, per la gestione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, nonché dei mezzi e delle attrezzature a corredo finanziati con Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque n° 108 del 02/02/2004.
- Il progetto del CCR è stato approvato ed autorizzato con provvedimento del Dirigente del settore n. 05 del 14/1/2010, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 8/4/2008 come modificato dal D.M. 13/5/2009;
- la GE.S.A. AG 2 spa è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 1 -.D c 10 al N. PA001349 giusta deliberazione della Sezione Reg.le Sicilia in data 15/1/2010.
- in data 15/5/2010 ha avuto inizio la gestione diretta da parte di questa Società d'ambito, del CCR con personale proprio;
- la GE.S.A. spa inoltre ha provveduto ad acquisire tutte le autorizzazioni propedeutiche all'apertura del centro, ed in dettaglio:
- in data 9/3/2011 con atto prot. n. 157 pratica n. 11272 è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento il certificato di prevenzione incendi ai sensi della legge n. 966 del 26/7/1965, del DPR n. 577 del 29/7/82 e del DPR n. 37 del 12/1/1998;
- con nota del 1/7/2010 prot. n. 38738 è stato rilasciato parere favorevole in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro dall'ASP di Agrigento SPreSAL;
- alla data odierna il centro comunale di raccolta di Racalmuto risulta pienamente operativo e funzionante ed è gestito dalla GE.S.A. spa con personale proprio;
- l'autorizzazione alla gestione del CCR è stata rinnovata con provvedimenti del Dirigente del settore sino al 30/4/2014.



Figura 1: Vista aerea del CCR a supporto dell'Aro di Castrofilippo, Grotte e Racalmuto

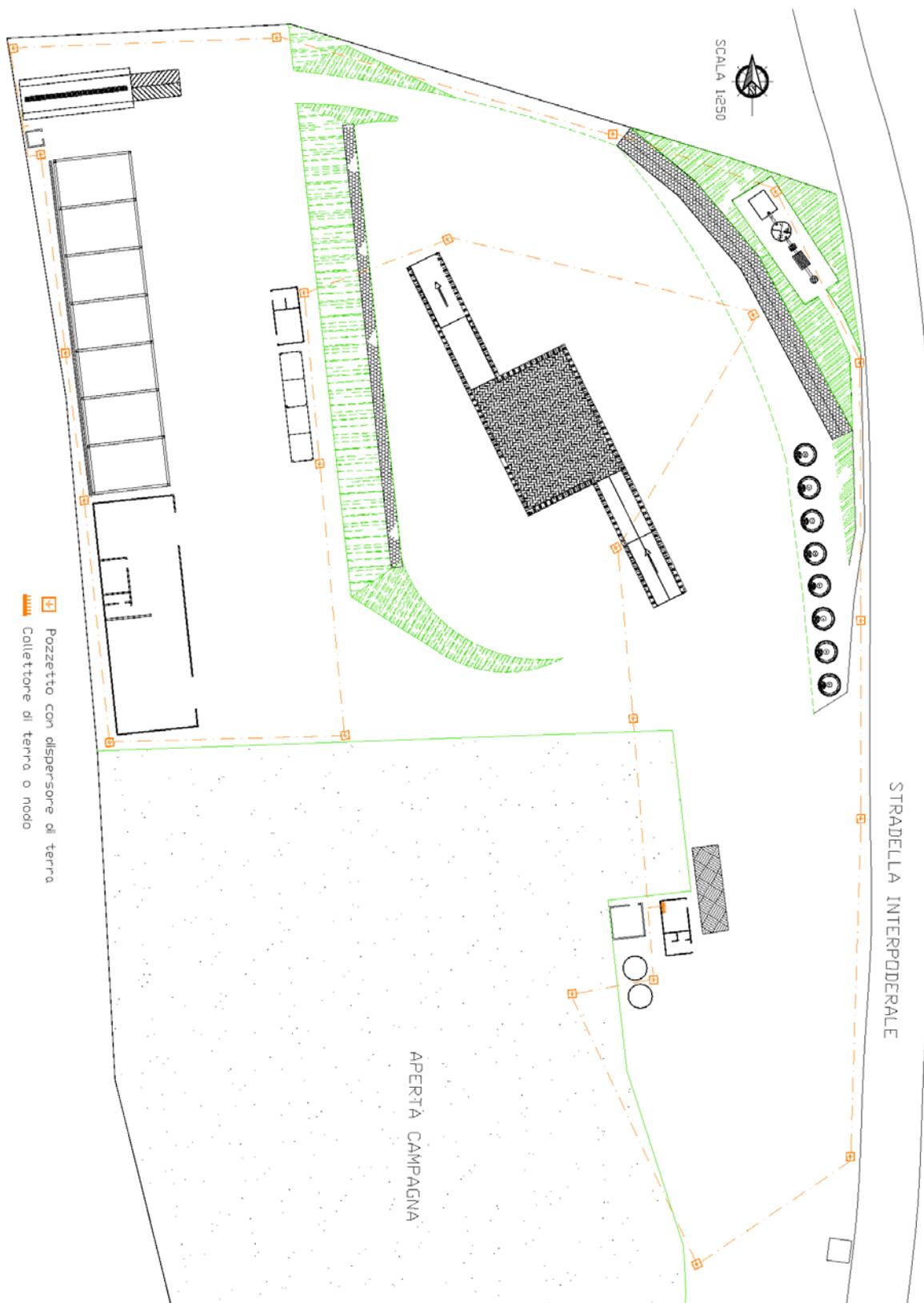


figura 2: planimetria del CCR di Racalmuto

Attrezzature e mezzi utilizzati dalla GE.S.A. AG 2 spa per il CCR di JOPPOLO GIANCAXIO (finanziati al comune di Joppolo Giancaxio con fondi POR 2000-2006)

Proprietà del CCR e dei mezzi e attrezzature del Comune di Joppolo G., concessi in uso gratuito alla GE.S.A. spa.

I lavori di realizzazione del Centro Comunale di Raccolta Differenziata (C.C.R.) nel Comune di Joppolo Giancaxio realizzati su un'area di proprietà comunale in località contrada Montefamoso-Cinti (Foglio 20, particella 47) di circa mq. 5.000, sono stati finanziati dal Commissario Regionale per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia con Ordinanza n° 408 del 12/6/2001 in favore del Comune di Joppolo Giancaxio per un importo complessivo di € 564.487,36 a valere sul POR Sicilia 2000 – 2006.

L'intera area è delimitata da idonea recinzione con paletti in ferro, recinzione in orso-grill e rete metallica e alberature/rampicanti. L'accesso alla stessa avviene tramite la realizzazione di un cancello scorrevole automatico.

L'impianto C.C.R. è suddiviso in tre zone:

- a) La zona di accesso e ricezione merci, situata subito oltre il cancello di accesso, comprende un fabbricato per gli uffici e i servizi igienici, ed i parcheggi delle autovetture.
- b) Le piazzole per l'alloggio degli scarrabili sono state realizzate in area scoperta, ed in parte su area coperta così come l'alloggio per i RUP.
- c) un'area coperta (capannone metallico) posta lateralmente, destinata all'alloggio dei mezzi ed attrezzi necessari per il funzionamento dell'impianto stesso.

Il C.C.R. non è dotato di pesa a ponte per il materiale in ingresso ed in uscita, né di macchinari idonei alla movimentazione del materiale.

Elenco attrezzature e mezzi:

1. Cassone per la raccolta differenziata di almeno LT. 550 in polietilene (n° 2);
2. Container scarrabile a cielo aperto in lamiera di acciaio delle dimensioni di circa mm. 6000x2500x1600 (n° 9);
3. Cassonetto per la raccolta differenziata di farmaci scaduti da LT. 1.100 (n° 6).

Note tecniche aggiuntive:

- Il progetto è stato approvato ed autorizzato con determinazione dirigenziale n. 226 del 30/9/2009 ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8/4/2008, come modificato dal D.M. 13/5/2009;

- Il Comune di Joppolo G., ultimati e collaudati i lavori di costruzione del centro, con atto del 22/10/2009 ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Società d'ambito ATO AG2 spa il CCR e le relative attrezzature per la gestione dello stesso ai sensi della normativa vigente all'epoca;

- La GE.S.A. spa ha provveduto ad acquisire tutte le autorizzazioni propedeutiche all'apertura del centro, ed in dettaglio:

a) parere preventivo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento, espresso con nota 4416 del 6/5/2010, da cui si evince che la struttura necessita di un adeguamento dell'impianto antincendio;

b) parere favorevole in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro rilasciato dall'ASP di Agrigento SPreSAL con nota prot. n. 13856 del 3/3/2010, da cui si evince la richiesta di specifici interventi.

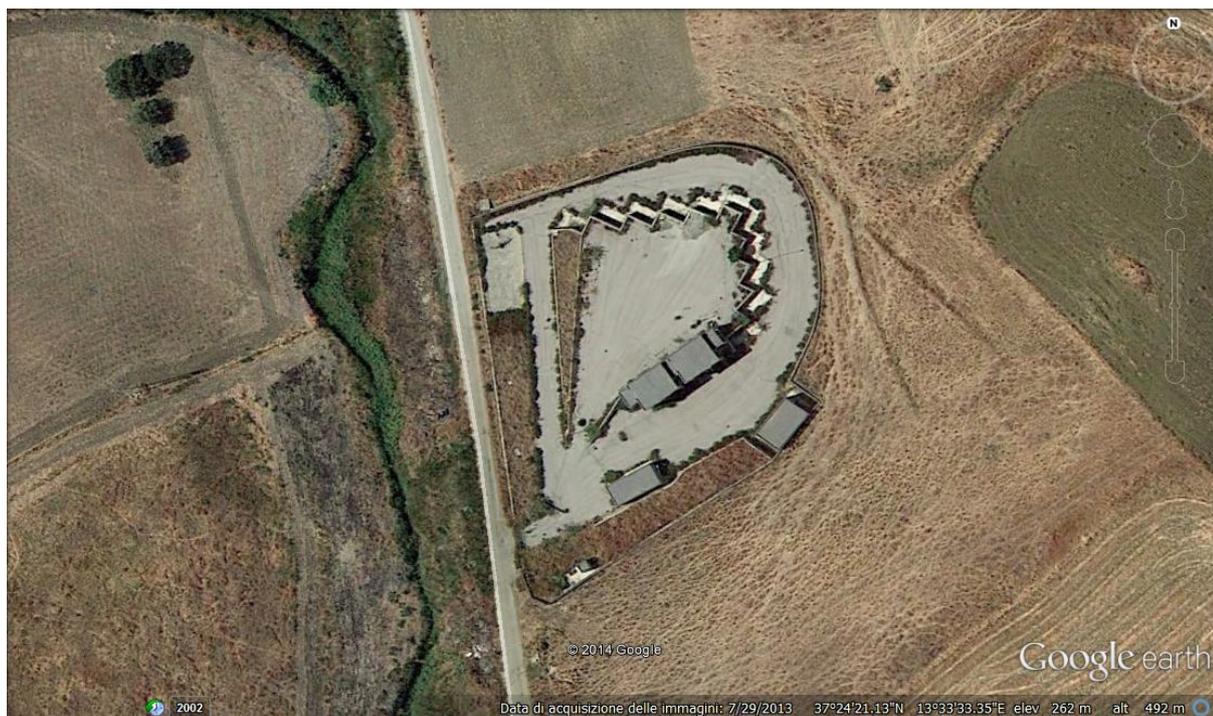


Figura 1: Veduta aerea CCR Joppolo Giancaxio

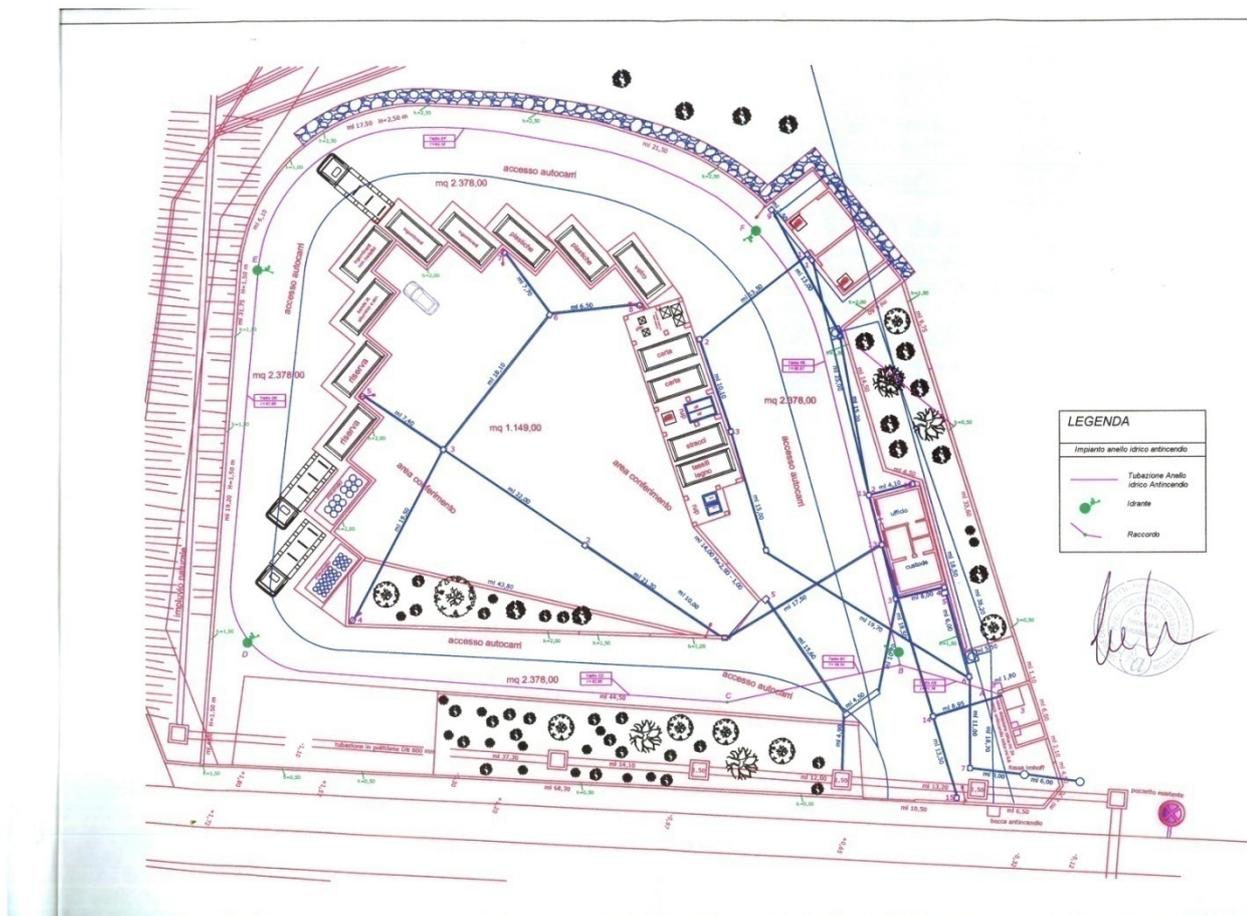


Figura : Planimetria CCR Joppolo Giancaxio

Attrezzature e mezzi utilizzati dalla GE.S.A. AG 2 spa per i CZR del Comune di Agrigento (finanziati alla GE.S.A. AG 2 spa con fondi POR 2000-2006)

“Fornitura di centri zionali di raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Agrigento”. D.D.S. ARRA n. 1029 del 23/9/2008, POR Sicilia 2000-2006. € 911.393,47

Elenco attrezzature e mezzi:

1. n. 1 ECOMOBILE modello CAM matricola CAM0071 comprensivo di mini TOTEM matricola mini TOTEM0032;
2. n. 1 stazione remota di terra modello Base Station matricola BS0058;
3. n. 20.000 badges magnetici personalizzati;
4. n. 48 fioriere in plastica riciclata dimensioni 175x57x45;
5. n. 36 cestini tondi in plastica riciclata dimensioni 44x82 capacità lt. 70;
6. n. 36 panchine con seduta e schienale realizzati in plastica riciclata colore marrone.
7. n. 6 centri zionali per la raccolta differenziata prefabbricati con sistema di pesatura informatizzata. In dettaglio i n. 6 CZR sono stati posti nelle seguenti zone della città di Agrigento:
 - Villaggio Mosè, nella piazza centrale del quartiere ed in dettaglio nell'area adiacente l'area sportiva presso l'ingresso agli spogliatoi e servizi igienici;
 - Villaggio Peruzzo, nella parte sud del campo sportivo presso la via Gela in adiacenza alla cabina Enel;
 - Quartiere Monserrato, nella parte sud adiacente la pompa di sollevamento dei reflui urbani, presso il vicolo Punta Bianca;
 - Quartiere Fontanelle, nell'area adiacente la parte nord del campo di bocce presso la via A. Di Giovanni;
 - piazzale U. La Malfa, nella parte ovest della piazza nell'ambito della rientranza sud in prossimità del confine con l'area dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
 - via Imera, sul marciapiede adiacente la parte nord dell'ex mulino Cacciatore.

Mezzi e attrezzature utilizzati dalla GE.S.A. AG 2 spa per incrementare la R.D. (di proprietà della GE.S.A. AG 2 spa acquistati con fondi POR 2000-2006)

La "Fornitura di attrezzature per il compostaggio domestico nei Comuni soci dell'A.T.O. AG2" è stata finanziata con i fondi concessi dall'Agenzia regionale Rifiuti e Acque di Palermo, con **Decreto n. 214 del 26/06/2008** e, in parte, con fondi del bilancio societario.

La suddetta fornitura è stata suddivisa nei seguenti due lotti:

LOTTO N.1 : FORNITURA DI BIOPATTUMIERE E COMPOSTIERE.

IMPORTO LOTTO N.1 €510.000,00 IVA esclusa.

LOTTO N.2 : FORNITURA DI BIOTRITURATORI CIPPATRICI.

IMPORTO LOTTO N.2 €99.000,00 IVA esclusa.

IMPORTO COMPLESSIVO DELLA GARA €609.000,00 (euro seicentonovemila/00) I.V.A. esclusa

BIOTRITURATORE CIPPATRICE mod. BIO 600 Ditta CARAVAGGI

N. 03 biotrituratori: telaio ZA9BIO6009D61109 – ZA9BIO6009D61110 - ZA9BIO6009D61111 con motore diesel IVECO AIFO 8035 non inferiore a 44 kw (60 hp); Nastro di carico in gomma cm.50 X cm 150; Larghezza circa 150 cm.; Lunghezza circa 350 cm.; Altezza circa 170 cm. numeri di targa dei tre biotrituratori: **AE 80795 - AE 80796 - AE 80797.**

**BIOPATTUMIERE E COMPOSTIERE IN TOTALE 5000 PEZZI COSI' DISTINTI:
COMPOSTIERA DOMESTICA MODELLO DA 310 LITRI**

Dimensioni : lunghezza non inferiore a 78cm; larghezza non inferiore a 58cm; altezza non inferiore a 97cm; peso non superiore a 10kg; capacità non inferiore a 310lt.

Azienda Costruttrice certificata alla qualità UNI EN ISO 9001/2000 ed UNI EN ISO 14001/2004.

Quantità n°4.000

COMPOSTIERA DOMESTICA MODELLO DA 660 LITRI

Dimensioni : lunghezza non inferiore a 100 cm, larghezza non inferiore a 100cm; altezza non inferiore a 100cm; peso non superiore a 23kg; capacità non inferiore a 660lt.

Adatto al compostaggio degli scarti organici domestici di una famiglia di 6-12 persone e di potature di un giardino di ampie dimensioni.

Azienda Costruttrice certificata alla qualità UNI EN ISO 9001/2000 ed UNI EN ISO 14001/2004.

Quantità n°800

COMPOSTIERA DOMESTICA MODELLO DA 750 LITRI

Dimensioni : lunghezza non inferiore a 100 cm, larghezza non inferiore a 100cm; altezza non inferiore a 120cm; peso non superiore a 25kg; capacità non inferiore a 750lt.

Adatto al compostaggio degli scarti organici domestici di una famiglia di 6-12 persone e di potature di un giardino di ampie dimensioni.

Azienda Costruttrice certificata alla qualità UNI EN ISO 9001/2000 ed UNI EN ISO 14001/2004.

Quantità n°200

BIOPATTUMIERA DA 10 LITRI

Dimensioni : lunghezza non inferiore a 275mm; larghezza non inferiore a 240mm altezza non inferiore a 315mm; peso non superiore a 650gr; capacità non inferiore a 10lt.

Azienda Costruttrice certificata alla qualità UNI EN ISO 9001/2000 ed UNI EN ISO 14001/2004.

Quantità n°5.000

Mezzi e attrezzature utilizzati dalla GE.S.A. AG 2 spa per i CCR di dimensioni minori ex art. 2, comma 3, del D.M. 8/4/2008 come modificato dal D.M. 13/5/2009 di alcuni comuni soci

CCR contrada Fontanelle Agrigento

Casa prefabbricata per ufficio, prefabbricato servizi igienici, recinzione, rivestimento recinzione, CZR multimediale informatizzato.

CCR piazza Ugo La Malfa Agrigento

Casa prefabbricata per ufficio, prefabbricato servizi igienici, recinzione, rivestimento recinzione, CZR multimediale informatizzato.

CCR villa Ambrosini Favara

Casa prefabbricata per ufficio, prefabbricato servizi igienici, recinzione, rivestimento recinzione, bilancia e sistema di pesatura informatizzato.

CCR presso ex mattatoio comunale Aragona

Casa prefabbricata per ufficio, recinzione, rivestimento recinzione, bilancia.

Isola ecologica via Papa Giovanni XXIII° Joppolo Giancaxio

CCR via Monsignor Padalino Casteltermini

Casa prefabbricata per ufficio, prefabbricato servizi igienici, recinzione, rivestimento recinzione, bilancia.

CCR via F. Ingraio presso capannone comunale Grotte

Casa prefabbricata per ufficio, recinzione, rivestimento recinzione, bilancia.

Isola ecologica contrada Bevaio Secco Sant'Angelo Muxaro (finanziato con fondi ex ARRA)

Isola ecologica Sant'Elisabetta (finanziato con fondi ex ARRA)

Isola ecologica Comune di Comitini (finanziato con fondi ex ARRA)

Isola ecologica Comune di Castrofilippo (finanziato con fondi ex ARRA)

Isola ecologica Comune di Realmonte (finanziato con fondi ex ARRA)

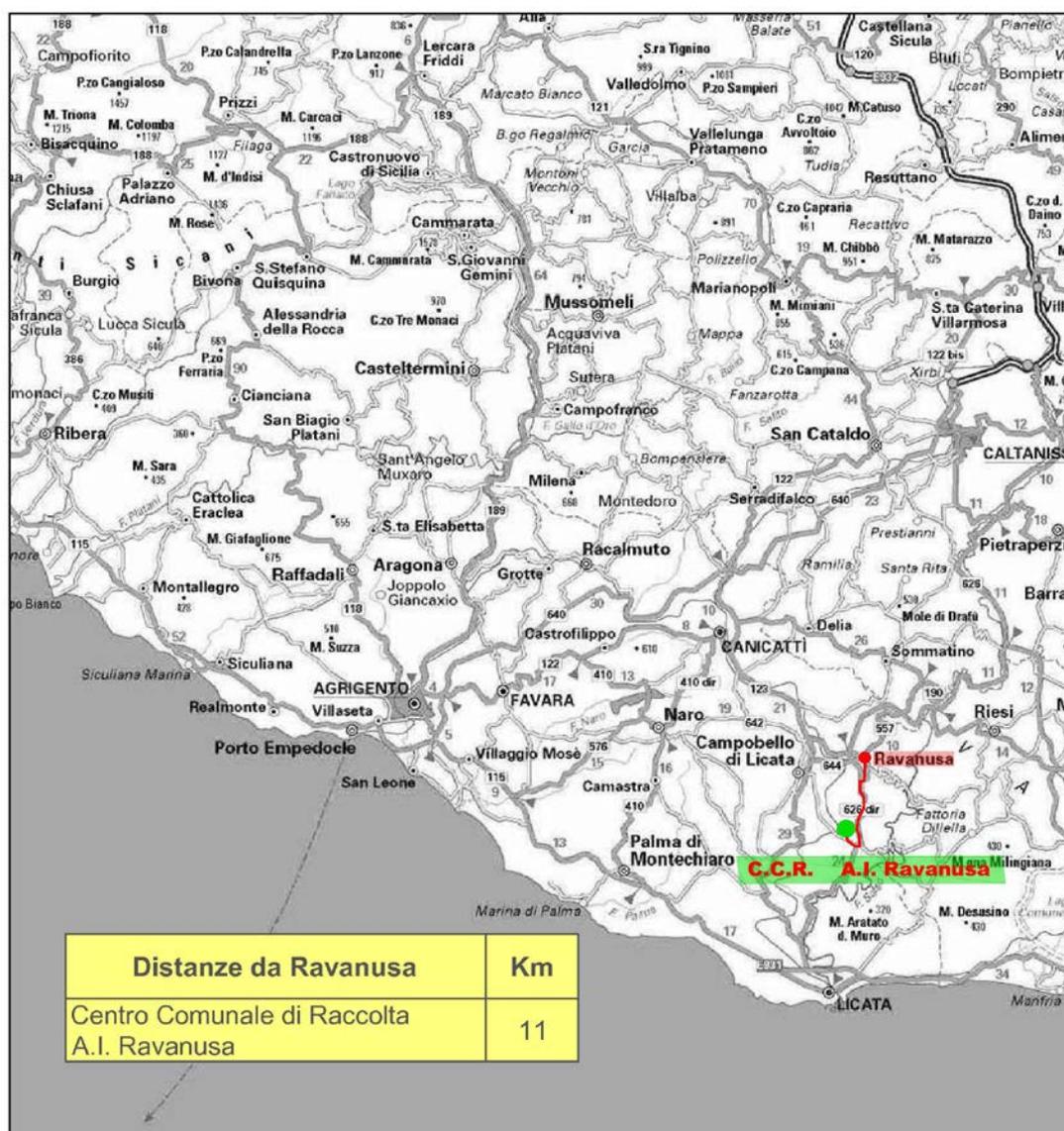
Attrezzature e mezzi utilizzati dalla Società d'ambito Dedalo Ambiente AG3 Spa per il CCR di RAVANUSA (finanziato al Comune omonimo e gestito dalla società suddetta)

Il Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) suddetto è ubicato nell'agglomerato industriale cosiddetto di "Ravanusa – Area del Salso", ex "A.S.I.", ad una distanza di circa 11 km dal centro abitato del Comune di Ravanusa, in posizione, quindi, non accessibile facilmente da parte dei Cittadini utenti che intendono e/o intendessero conferire direttamente i propri rifiuti differenziati.

Nella planimetria riportata di seguito è rappresentata appunto la posizione del CCR nei confronti del centro abitato del Comune di Ravanusa.

La realizzazione del C.C.R. suddetto si origina da una specifica iniziativa originariamente del Comune di Ravanusa ed è stato quindi finanziato dalla Regione Siciliana direttamente alla Società d'Ambito "Dedalo Ambiente AG3 S.p.A.", che lo ha realizzato e lo ha utilizzato, continuando ancora oggi ad utilizzarlo, quale centro di raccolta sovra comunale, cioè a servizio di più d'uno dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale AG3, compreso anche, ma non a titolo esclusivo, il medesimo Comune di Ravanusa.

Planimetria di ubicazione del CCR rispetto al centro abitato di Ravanusa



Detto CCR in atto è autorizzato per lo svolgimento in esso di operazioni di messa in riserva dei rifiuti differenziati, non pericolosi e pericolosi, provenienti da ciclo urbano, identificate con la sigla R13 nello specifico allegato alla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006.

L'accesso all'interno del CCR è consentito anche ai mezzi pesanti utilizzati per la raccolta e trasporto dei rifiuti, così che il CCR medesimo risulta essere regolarmente operativo e pienamente fruibile per gli scopi cui esso è destinato e per cui è infatti utilizzato a servizio, come detto, di diversi Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale AG3, in tal che, in vista delle future gestioni d'A.R.O. occorrerà che si chiarisca ad uso di quale/i "A.R.O." intende destinare il CCR suddetto e cioè se a servizio della sola "A.R.O." di Ravanusa ovvero se a servizio anche di altre "A.R.O." dell'ATO 4 Agrigento Est.

Il CCR di Ravanusa è ubicato all'interno dell'Agglomerato Industriale cosiddetto di Ravanusa – Area del Salso, sito in territorio del Comune di Ravanusa - Contrada Mangiaricotta, con accesso dalla Via Miniera Trabia Tallarita snc, strada di penetrazione ai lotti industriali interna all'agglomerato suddetto, come può vedersi dalla foto satellitare riportata di seguito :



Il lotto in cui è localizzato il Centro Comunale di raccolta di Ravanusa è esteso 3.500,00 mq e comprende al proprio interno superfici coperte dell'estensione di mq. 380 circa complessivamente, occupate rispettivamente: - da un capannone dell'estensione di mq 136; - da un fabbricato destinato ad uffici e servizi, dell'estensione di mq 75; - da una tettoia dell'estensione di mq 168; mentre la superficie rimanente del lotto suddetto è così occupata e destinata : - mq 70,00 circa per il deposito dei rifiuti differenziati in vetro; - mq 55,00 circa per l'allocazione della pesa a ponte; - mq 60,00 circa dalle presse stazionarie e dai cassoni scarrabili; mentre la restante parte è destinata a zona di transito dei mezzi, ad aree verdi e recinzioni perimetrali. Le aree libere interne al perimetro del CCR, destinate al transito dei mezzi ed alla movimentazione delle attrezzature di contenimento dei rifiuti sono pavimentate in modo tale da risultare impermeabili.

Nella planimetria riportata di seguito viene specificata la distribuzione degli edifici e spazi interni all'area in cui è localizzato il CCR suddetto, mentre in appresso viene riportato un report fotografico rappresentativo della consistenza e dello stato di conservazione del CCR stesso.



Foto 1 : Vista anteriore dall'ingresso esterno



Foto "2" : Vista dell'interno dal lato posteriore



Foto “3” Vista della tettoia interna

Il “C.C.R.” è autorizzato per la raccolta di tutte le frazioni merceologiche dei rifiuti solidi urbani, raccolte in forma differenziata, compresi i RAEE (R1-R2-R3-R4-R5), provenienti da diversi Comuni dell’ambito e, quindi, non solamente del Comune di Ravanusa.

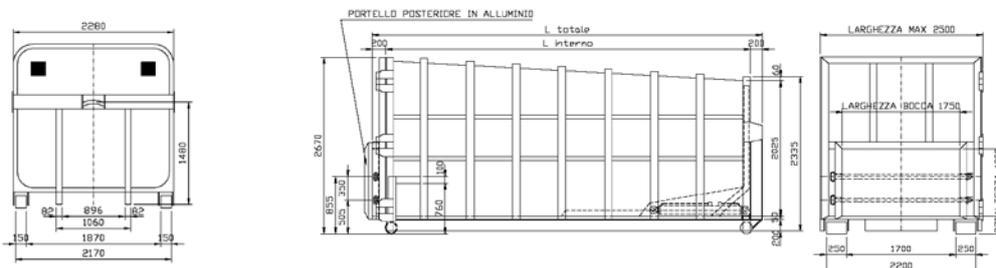
Presso il Centro Comunale di Raccolta di Ravanusa prestano servizio numero 3 (tre) operatori, personale ex A.S.U. stabilizzati, di cui n. 2 full-time e n. 1 part-time, quest’ultimo addetto in particolare all’apertura pomeridiana.

Le attrezzature presenti ed impiegate nel CCR di Ravanusa per lo stoccaggio dei rifiuti conferiti nello stesso, come già detto, da diversi Comuni dell’ambito AG3, sono le seguenti:

- **n. 2 presse stazionarie** per la compattazione dei rifiuti, con le seguenti caratteristiche tecnico-costruttive e funzionali: *“Pressa Stazionaria con spinta di compattazione da tonnellate 30, composta da una tramoggia di invito e relativa camera di accumulo rifiuti, della capacità di almeno mc 2,25 circa, completa di : - pompa a pistoncini a cilindrata variabile con regolatore a potenza costante; - elettro distributore tipo Rexort luce 21; - quadro elettrico con PLC programmabile interfacciato al resto dei componenti mediante connettore per una più facile e rapida sostituzione; - dispositivo conta ore di lavoro e pressione di lavoro programmabile; - cassetto di compattazione corrente su guide con movimentazione idraulica a mezzo due cilindri oleodinamici; completa di motore elettrico (380 volt), con potenza di almeno Hp 15, pressione max 160 bar, agganci per compatibilità con i cassoni di accumulo rifiuti;*



- n. 2 **Cassoni scarrabili chiusi** in acciaio a corredo delle presse stazionarie sopra dette, con le seguenti caratteristiche tecnico-costruttive e funzionali : “*Cassoni scarrabili in acciaio della capacità di contenimento di mc 30 con spintori, tipo basculante e a bandiera, idonei per pressa stazionaria, completi di gancio per carramento e scarramento, porta posteriore basculante e a bandiera, rulli posteriori di scorrimento, scaletta di salita anteriore, sabbiatura, zincatura e verniciatura a due mani nel colore Blu, previa stesa di n. 2 mani di antiruggine; realizzati in lamiera di acciaio Fe 360 B o Fe 510 B. con gli spessori seguenti : - lamiera del fondo dello spessore di 4 mm; - lamiera delle pareti dello spessore di 3 mm; - gancio di sollevamento del diametro di 50 mm; trattati contro la corrosione con n. 2 mani di antiruggine e verniciati con n. 2 mani di vernice (solo esternamente). Le pareti interne del container sono completamente lisce ed il fondo arrotondato facilita lo scarico dei materiali. Le saldature interne e delle pareti principali sono tutte realizzate in continuo. Le lamiere sulla lunghezza sono realizzate in un unico pezzo. Su detti container sono posizionati dei ganci tendifune e tutto giro. Il cassone ha le seguenti dimensioni:*



- Vari **cassoni scarrabili a cielo aperto** per ingombranti, gomme et altre frazioni, con le seguenti caratteristiche tecnico-costruttive e funzionali : “*Cassoni scarrabili a cielo aperto, con struttura in acciaio e dimensioni di mm. 6000 x 2500 x 2200, completi di gancio per carramento e scarramento, porta posteriore a bandiera, rulli posteriori di scorrimento, fondo e fiancate con spessore di mm. 3, ganci tendifune*”:



- n.1 **carrello elevatore** diesel con traslatore e raddrizzatore, con le seguenti caratteristiche tecnico-costruttive e funzionali: “*Carrello elevatore diesel ad iniezione indiretta tipo Sherpa 30, con : - idroguida di serie ed unita sterzante di tipo orbitale; - pompa idraulica, ad alta portata; - sistema*

di sicurezza contro la discesa rapida dei cilindri di sollevamento sotto carico; - robusto tettuccio di protezione; - freno di parcheggio di tipo aeronautico; - apposito sistema frenante capace di rendere dolci e progressive le operazioni; - piantone dello sterzo regolabile; - pressa carico, pinza e montante a tre stadi ad alzata libera totale” ;



- **Pesa a ponte** completa di sistema di registrazione e di stampante ad aghi per la stampa delle pesate;
- **Area coperta per il deposito dei rifiuti in vetro** , dimensionata per il contenimento di una quantità di rifiuti di circa 250 quintali, che vengono ritirati direttamente dalla Ditta appositamente convenzionata con COREVE;
- **Contentori chiusi** rispettivamente per il contenimento di batterie esauste e per il contenimento di farmaci scaduti.

Attrezzature e mezzi utilizzati dalla Società d'ambito Dedalo Ambiente AG3 spa per il CCR di LICATA (finanziato alla Società d'ambito,)

Il CCR di Licata è ubicato presso la Zona industriale di Licata (AG) – Piano Bugiades – Ex Halos, su un lotto della superficie totale di circa 10.680 mq.

All'interno di tale sito esistono delle superfici coperte, occupate rispettivamente: - da un capannone di mq 293,40 ; - da due tettoie in acciaio di complessivi mq 352,00 ; - da un fabbricato destinato ad uffici di mq 25,92, ; - da un fabbricato destinato a servizi di mq 30,24 ; - da un fabbricato destinato a locale pesa di mq 6,00; - da due costruzioni destinate a locali impianti di mq 11,00.

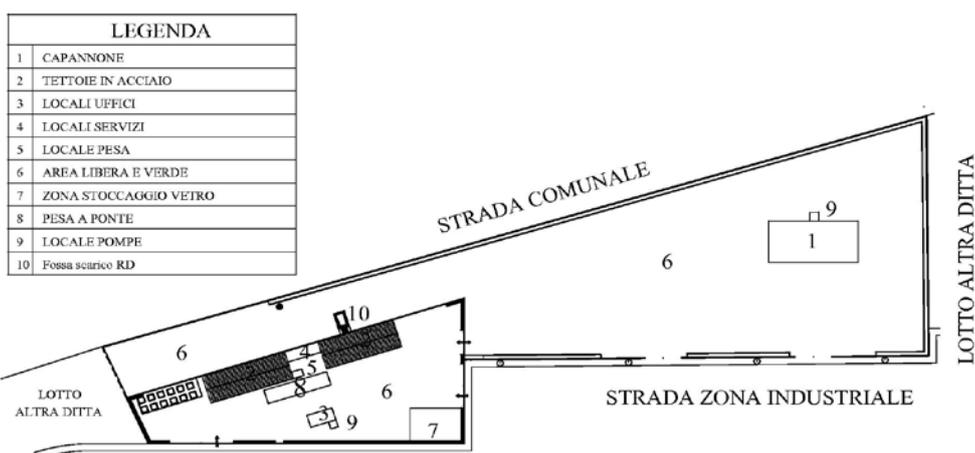
La parte rimanente del sito suddetto è occupata : - per mq 100,00 dall'area di deposito del vetro; - per mq 55,00 dalla pesa a ponte; - mq 20,00 dalla fossa di carico della pressa; - per mq 96,00 da n.12 aie di raccolta; mentre l'ulteriore area libera restante è destinata alla movimentazione dei mezzi, a fasce verdi ed a recinzioni.

Il CCR è autorizzato per la raccolta di tutte le frazioni tipiche della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, compresi i RAEE (R1-R2-R3-R4-R5).



Figura: vista aerea comune di Licata

PLANIMETRIA GENERALE CCR DI LICATA



Le attrezzature impiegate nel CCR di Licata sono le seguenti:

- **Vari cassoni scarrabili a cielo aperto per ingombranti, gomme etc:** Cassone scarrabile a cielo aperto, con struttura in acciaio e dimensioni di mm. 6000 x 2500 x 2200. Completo di gancio per carramento e scarramento, porta posteriore a bandiera, rulli posteriori di scorrimento, fondo e fiancate con spessore di mm. 3, ganci tendifune;



- **Pressa orizzontale a comando oleodinamico MACPRESSE 105 e nastro trasportatore MAC 1800/P**



- **Pesa a ponte con stampante a getto di inchiostro per la stampa delle pesate;**
- **Deposito per il vetro quantità di circa 300 q.li.**

PREVISIONI SOMME PER INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI C.C.R. E DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CCR ESISTENTI.

Come anticipato in premessa, per i centri comunali di raccolta esistenti sono stati previsti interventi di adeguamento degli impianti (idrico, elettrico e antincendio), manutenzione straordinaria (sono trascorsi ormai oltre sei anni dalla realizzazione) e di integrazione di mezzi e attrezzature al fine di far fronte alle nuove realtà di aggregazione dei Comuni /ARO in itinere) ed alle esigenze derivanti dalle previsioni tecniche del nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti (vedi tabella 1). Inoltre è prevista la realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta al servizio delle A.R.O. in corso di formazione (Casteltermini, Agrigento, Porto Empedocle e Realmonte, Favara, Aragona, Canicattì e Camastra, Naro, Campobello di Licata, Palma di Montechiaro) (vedi tabella 2)

Descrizione nuovi interventi

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Casteltermini (già ammesso a finanziamento).

- in data 24/12/2004 prot. n. 1692 è stato trasmesso dal Comune di Casteltermini alla GESA spa il progetto esecutivo per la realizzazione di un'Isola Ecologica nel Comune di Casteltermini. Tale intervento ricade in zona "E" del vigente P.d.F. in contrada Orti di Garra del Comune di Casteltermini;
- a seguito di istanza di questa Società d'ambito, con nota n. 5642- A4 del 08/03/2005 il "Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque" comunicava che il Comune di Casteltermini era stato inserito, con Ordinanza n. 1777 del 31/12/2004, nel programma di spesa approvato per la realizzazione di interventi finalizzati all'avvio operativo della gestione integrata dei rifiuti;
- in data 25/11/05 (agli atti prot. n. 2973) perveniva alla GESA AG 2 una rielaborazione del Progetto Esecutivo, approvato con deliberazione di G.M. di Casteltermini n. 162 del 24/11/2005, redatto in base al Regolamento per la compilazione dei progetti di opere dello Stato e secondo la normativa vigente nella Regione Siciliana (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di LL.PP. 11 febbraio 1994, n° 109, così come recepito dalla L.R. n° 7 del 2 agosto 2002 e L.R. n° 7 del 19 maggio 2003), e quindi munito di tutti i visti e pareri di legge (atto di validazione, parere in linea tecnica, parere igienico-sanitario, approvazione amministrativa, parere di fattibilità sismico di massima, ai sensi della L. 64/74, rilasciato il 02/12/2006 prot. n. 20191/05);
- il costo del progetto, approvato con deliberazione di G.M. di Casteltermini n. 162 del 24/11/2005, ammonta complessivamente a **€ 929.067,59, di cui € 406.121,19** per lavori a base d'asta;
- il progetto prevede la dotazione della seguente attrezzatura:
 - n. 2 Compattatore scarrabile 15 mc. elettrico;
 - n. 4 Cassone scarrabile aperto 30 mc;
 - n. 8 Cassonetto in HDPE 1700 litri coperchio unico pezzo chiusura a gravità;
 - n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;
 - n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido con telaio strutturale di rinforzo realizzato in acciaio 250 lt.;
 - n. 1 Contenitore per farmaci base ottagonale (100 litri) in acciaio;
 - n. 1 Sistema di pesatura informatizzato del tipo Refutech;
 - n. 1 Pesa a ponte;
- il progetto è stato redatto dall'arch. Michele Genuardi giusto incarico conferito con determina sindacale n. 50 del 31/12/2001 del Sindaco di Casteltermini;
- il progetto è stato approvato dal RUP Geom. Michele Reina del Comune di Casteltermini in data 21/11/2005;
- con nota prot. n. 2199 del 29/5/06, in considerazione della fine della gestione commissariale, è stata avanzata richiesta di convocazione della Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico inerente i lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 208 del D. L.vo n 152 del 3/4/2006;
- in data 6/3/2006 la G.M. di Casteltermini con atto n. 34 ha approvato la rielaborazione del progetto esecutivo medesimo con la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- con nota dell'Agenzia Reg.le per i Rifiuti e le acque del 26-03-2007 prot. 8353, ricevuta il 10/4/2007 prot. 1710, è stato precisato che l'impianto progettato non rientra nelle tipologie di cui agli allegati A e B del D.P.R. 12-04-1996 e s.m.i. e quindi non necessita a procedura di V.I.A.;
- in data 22/7/2008 con nota n. 14346 veniva espresso parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del Fuoco di Agrigento;
- in data 18/9/2008 con nota n. 18142 è veniva espresso parere favorevole al progetto da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 64/74;
- in data 8/1/2008 con nota n. 47501pT2p è veniva espresso parere favorevole al progetto da parte dell'ASL n. 1 SPRESAL U.O. Prevenzione igienico sanitaria;

- in data 9/1/2008 si è svolta la Conferenza di Servizi presso l'ARRA per il rilascio dell'autorizzazione inerente l'opera;
- a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 8/4/2008, e del trasferimento di competenze ai Comuni per l'approvazione del progetto di CCR, il Comune di Casteltermini ha indetto per il 22/12/2008 la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006; la seconda seduta si è svolta in data 8/1/2009, nell'ambito della quale è stato approvato il progetto.
- con deliberazione n. 5 del 18/2/2009 il Consiglio Comunale di Casteltermini ha approvato la localizzazione dell'area in variante allo strumento urbanistico, trasmettendo successivamente la deliberazione all'Ass.to Reg.le territorio e Ambiente con nota del 2/3/2009 prot. n. 4192 e successiva nota integrativa del 4/9/2009 prot. n. 16965.
- in data 15/6/2010 è stata acquisita l'integrazione tecnica trasmessa il 15/6/2010 che evidenzia la destinazione di un'area interna al lotto per il deposito dei RAEE che non comporta aumento di spesa né varianti al progetto;
- con nota prot. n. 2346 del 6/4/2009 è stata inviata All'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque - Osservatorio sui Rifiuti integrazione alla nota prot. n. 7401 del 12/11/2008 avente per oggetto: "Trasmissione progetti preliminari e istanza di inclusione nel programma di finanziamento relativo all'intervento "P.O. FESR Sicilia 2007-2013", con l'Inserimento progetto dei "Lavori di costruzione del centro comunale per la raccolta differenziata nel Comune di Casteltermini" , linea di intervento 2.4.1., con grado di priorità;
- con nota prot. n. 123/Imp. del 29/4/2010 è stata trasmessa all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, istanza per l'accesso al finanziamento di cui al DRS del 24/12/2009 per il progetto esecutivo di che trattasi;
- il progetto di cui in narrativa è individuato nello schema Tipologie progettuali ammissibili dell'allegato tecnico del **Decreto 29/4/2010** dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità relativo a modifiche ed integrazioni al Decreto 24/12/2009, nel settore "Realizzazione di centri comunali di raccolta con area RAEE";
- con **DDG n. 553 del 2/5/2011** dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, il progetto dei lavori in oggetto è stato inserito nella Tabella A – graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento – linea di intervento 2.4.1.1 del P.O. FESR 2007/2013;

-il Sindaco del Comune di Casteltermini nell'ambito delle riunioni del 12 marzo e 18 marzo 2014 convocate dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ha espresso esplicita "Manifestazione di Interesse" alla realizzazione degli interventi di cui ai DDG n. 1576 e n. 1577 del 19.10.2011, poiché la realizzazione del CCR nel Comune di Casteltermini è coerente con il Piano di intervento di Raccolta Integrata dei Rifiuti in fase di approvazione e con la pianificazione d'ambito. Inoltre ha comunicato l'impegno del Comune al mantenimento della quota di finanziamento che l'Ente proponente (la GESA spa), cui si intende subentrare nelle iniziative, ha posto a suo carico.

Costo delle opere:

Importo complessivo:€ 929.067,59

Di cui : per lavori..... € 406.121,19

- Per attrezzature.....€324.246,00

- Per somme a disposizione.....€ 198.700,40

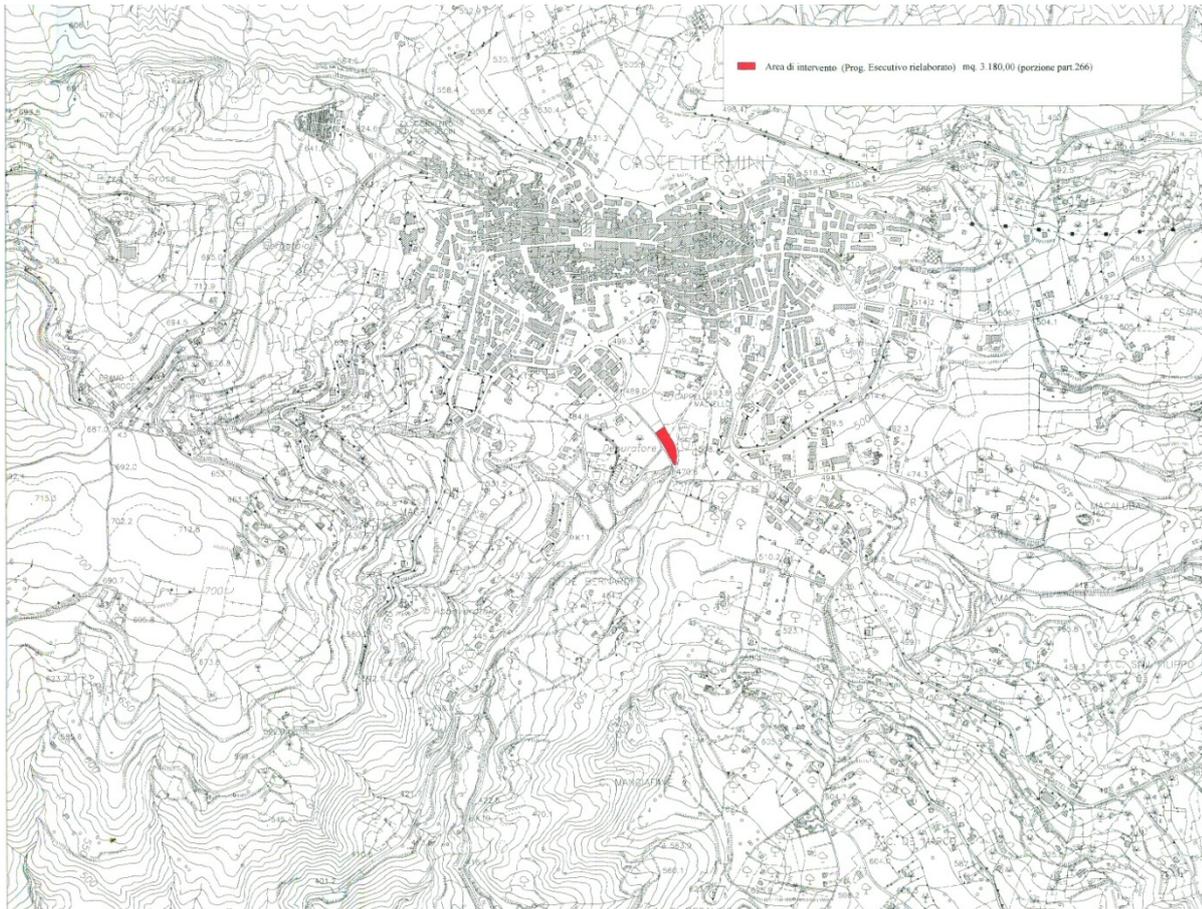


Figura 1: Cartografia con individuazione del CCR in contrada Orti di Garra del Comune di Casteltermini

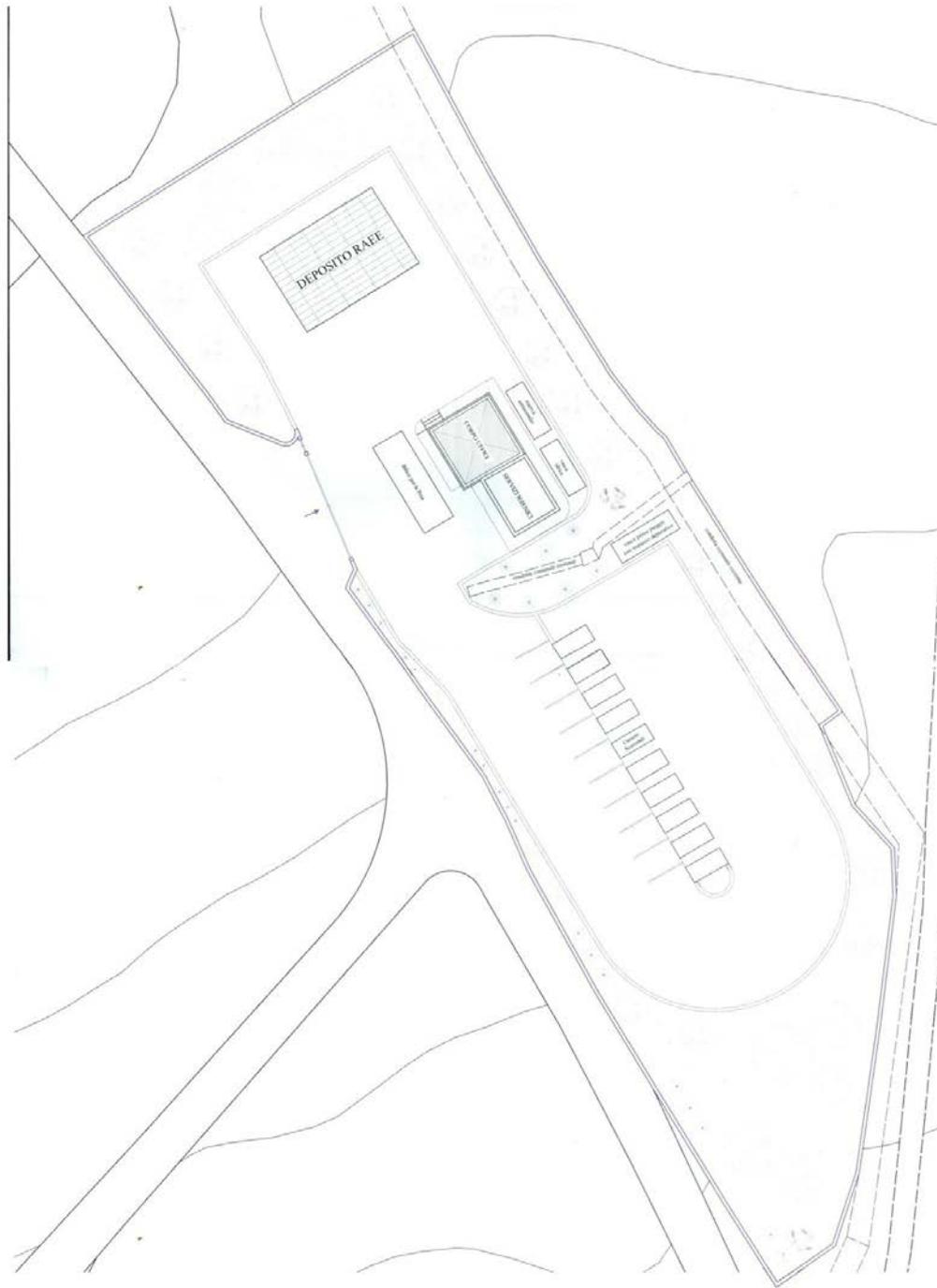


Figura 2: Planimetria del CCR in contrada Orti di Garra del Comune di Casteltermeni.

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Parco dell'Addolorata nel Comune di Agrigento .

Con nota prot. n. 172 del 26/1/2013 il Comune di Agrigento ha espresso parere favorevole ed autorizzato il progetto per la realizzazione di un centro comunale di raccolta differenziata in area interna al Parco dell'Addolorata.

La suddetta struttura si sviluppa in un'area di circa 950 mq, dotata di un ufficio per il front office con l'utenza, una pesa automatizzata e da una struttura ricettiva costituita da scarrabili e cassonetti per i rifiuti differenziati di tipo secco e contenitori per batterie e pile esauste e farmaci scaduti. Inoltre è prevista un'area per lo stoccaggio dei RAEE.

Il centro di raccolta comunale è una struttura a disposizione della comunità cittadina dell'ARO per incrementare la raccolta differenziata, disincentivare l'abbandono abusivo dei rifiuti sul territorio e per agevolare anche il recupero del rifiuto.

Infatti è un'area strutturata, sorvegliata e gestita, dove i cittadini possono conferire in sicurezza i rifiuti urbani in particolare organico, vetro, plastica, alluminio, metalli, legno, carta e cartone, rifiuti ingombranti, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ed alcune categorie di rifiuti pericolosi.

Inoltre, il centro comunale, oltre ad essere una struttura al servizio dei cittadini che conferiscono i loro rifiuti in maniera differenziata, risulterà di fondamentale importanza per l'esecuzione del servizio di raccolta domiciliare delle frazioni monomateriale di rifiuto. Infatti, il CCR permetterà di garantire una puntuale contabilità delle tipologie e delle quantità conferite da parte degli operatori addetti alle operazioni di raccolta nell'ARO di Agrigento.

Il progetto prevede la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta all'interno della struttura pubblica del Parco Icori, finalizzato a coprire le esigenze del centro urbano di Agrigento, in considerazione della sensibilità che la popolazione ha dimostrato verso la raccolta differenziata già avviata con la realizzazione di n. 6 CZR, di cui n. 2 assistiti da personale.

L'area è ubicata a margine del centro abitato di Agrigento, con accesso dalla via Ignazio Altieri, ed occupa una superficie di circa 950 mq.

Il CCR in oggetto avrà tre aree ben distinte tra loro:

1. Area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti e Raee;
2. Area adibita alla ricezione di Rifiuti Differenziati (frazione nobile);
3. Area destinata al biotrituratore e deposito provvisorio del materiale.

La parte che sarà destinata alla frazione nobile RD (carta, cartone, plastica, ecc.) occupa una superficie di circa mq. 100, la parte che sarà destinata alla Raccolta Ingombranti e RAEE occupa una superficie di circa mq. 80 di cui 12 mq. coperti da una tettoia, mentre la parte destinata al biotrituratore occupa una superficie di circa 120 mq.

La scelta di tale area per la realizzazione del C.C.R. è stata favorita dal fatto che, oltre ad essere di facile accesso e raggiungimento per il conferimento sia delle utenze private che quelle pubbliche, è posta ai margini dell'abitato.

Le due aree dell'impianto C.C.R. saranno suddivise a loro volta in due zone :

- zona di accesso e ricezione rifiuti e area di accesso autocarri per carico.

La zona di accesso e ricezione è situata subito oltre il cancello di accesso, e comprende un box monoblocco 3.10x2.40x2.70h, chiuso su tre lati, ove vengono effettuate le pesature ed il controllo del materiale in entrata, ed un box monoblocco 6.10x2.40x2.70h ad uso ufficio per la registrazione delle pesate nel registro di carico e scarico.

All'interno di quest'ultimo box, vi si trova un servizio igienico il cui allaccio alle acque nere avverrà nella condotta fognaria comunale esistente, mentre l'allaccio alle acque bianche avverrà nella condotta comunale che si trova ad una distanza di circa 250 m., lungo la via XXV Aprile.

L'allaccio alla rete elettrica avverrà tramite la collocazione di un nuovo contattore Enel ad uso dello stesso C.C.R.

L'area di accesso autocarri per il carico delle merci avverrà tramite il cancello principale.

L'area è destinata allo svolgimento delle funzioni di carico dei materiali stivati nei contenitori da parte degli addetti, ed al ritiro dei rifiuti differenziati da conferire alle ditte di recupero e riciclaggio.

Nell'area saranno alloggiato le attrezzature necessarie per il funzionamento dell'impianto stesso, e cioè cassonetti per le utenze private per la raccolta differenziata, scarrabili, contenitori RUP e contenitori per la raccolta di abiti usati.

E' prevista la dotazione di una pesa elettronica fuori terra e di attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, ciò al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal regolamento Comunale per gli utenti.

Infatti la GESA ha provveduto a dotarsi di un software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti nei CCR denominato "REFUTECH" già sperimentato ed operativo presso noti impianti di trattamento dei RSU. Il programma permette di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Gli operatori potranno accedere attraverso i browser installati nel tablet che sarà dato in dotazione.

Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica..

La stazioni di pesa del CCR è interfacciate con una o più bilance o bilici dai quali si rileva il peso con rilascio dell'eventuale ricevuta. Il sistema prevede una procedura di accesso via web per la visione dello stato dei conferimenti a disposizione degli utenti.

L'area in oggetto sarà dotata della seguente attrezzatura:

- n.1 Box monoblocco uso ufficio;
- n.1 Box monoblocco uso locale pesa;
- n. 1 Bilancia e Pesa con attrezzatura informatica di registrazione;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi in plastica;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi metallici;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;

Nell'area che riceverà i Rifiuti Raee verrà realizzata una tettoia di circa mq. 30 al fine di evitare il contatto dei rifiuti con acque meteoriche.

Costo delle opere:

Importo complessivo:€ 309.500,00

Di cui : per lavori..... € 150.000

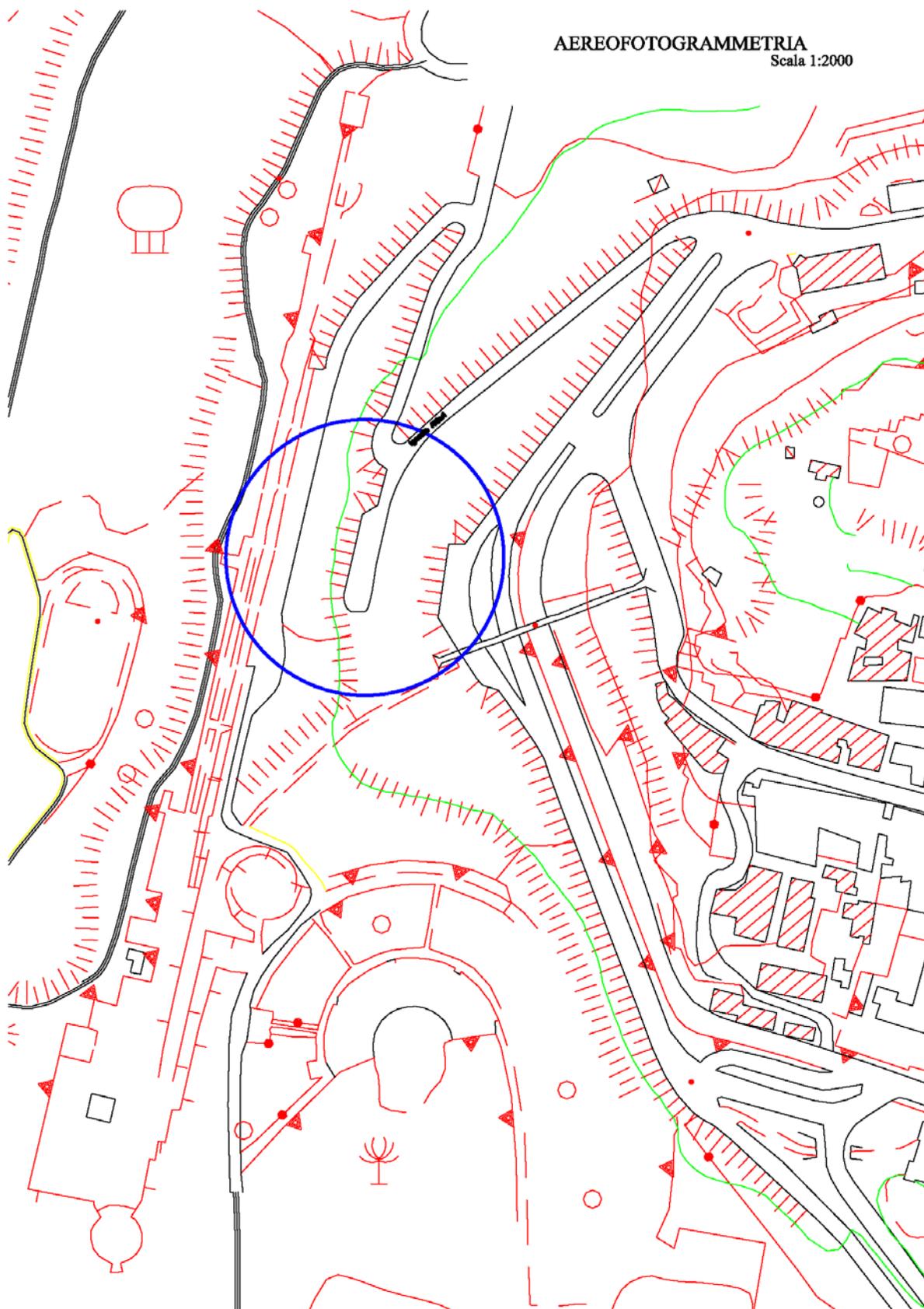
- Per attrezzature.....€100.000

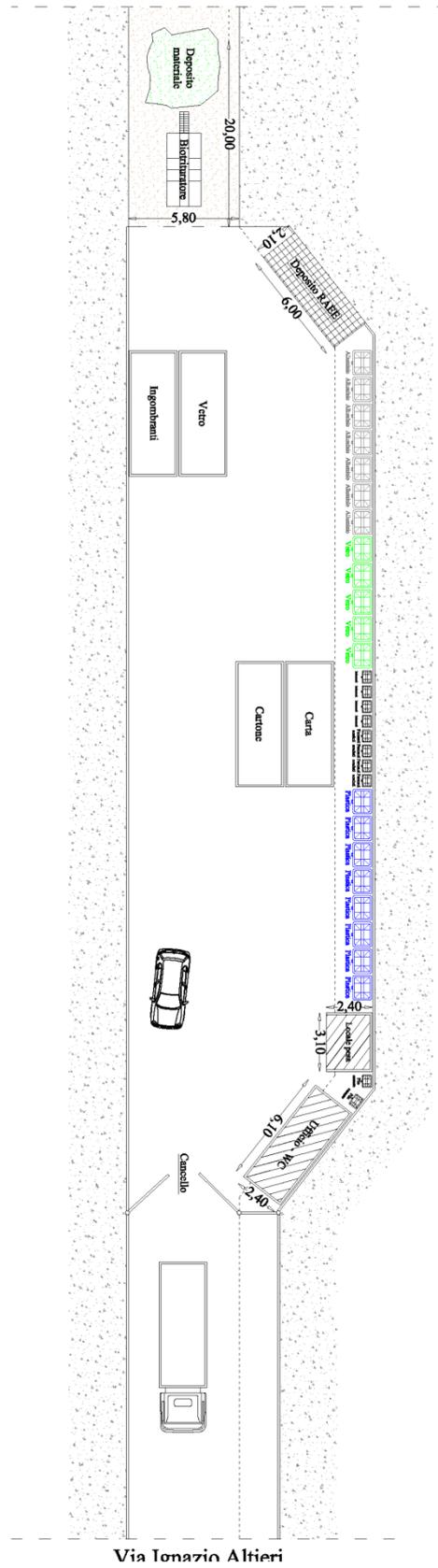
- Per somme a disposizione.....€ 59.500

ORTOFOTO



○ Area interessata





Planimetria Stato Futuro

Scala 1:200

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel quartiere del Villaggio Mosè nel Comune di Agrigento.

Il CCR si sviluppa in un'area di circa 1000 mq, e sarà dotato di un ufficio per il front office con l'utenza e una pesa automatizzata. Al suo interno sono previste tre aree ben distinte tra loro: area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti; area adibita al deposito dei Raee; area adibita alla ricezione di Rifiuti Differenziati di tipo secco (frazione nobile).

Le aree dell'impianto C.C.R. saranno suddivise a loro volta in due zone :

- zona di accesso e ricezione rifiuti;
- area di accesso autocarri per carico rifiuti;

La zona di accesso e ricezione è situata subito oltre il cancello di accesso, e comprende box monoblocco 3.10x2.40x2.70h, chiuso su tre lati, ove vengono effettuate le pesature ed il controllo del materiale in entrata, ed un box monoblocco 6.10x2.40x2.70h ad uso ufficio per la registrazione delle pesate nel registro di carico e scarico.

L'allaccio alla rete elettrica avverrà tramite la collocazione di un nuovo contattore Enel ad uso dello stesso C.C.R.

E' prevista la dotazione di una pesa elettronica fuori terra e di attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, ciò al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal regolamento Comunale per gli utenti. Il software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti nei CCR denominato "REFUTECH", già sperimentato ed operativo presso noti impianti di trattamento dei RSU, consentirà di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica..

L'area in oggetto sarà dotata della seguente attrezzatura:

- n.1 Box monoblocco uso ufficio;
- n.1 Box monoblocco uso locale pesa;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi in plastica;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi metallici;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;
- n. 2 Compattatore scarrabile 15 mc. elettrico;
- n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;
- n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido 250 lt.;
- n. 1 Sistema di pesatura informatizzato del tipo Refutech;
- n. 1 Pesa a ponte.

Nell'area che riceverà i Rifiuti Raee verrà realizzata una tettoia di circa mq. 30,00 al fine di evitare il contatto dei rifiuti con acque meteoriche.

Costo delle opere:

Importo complessivo:€ 1.000.000,00

Di cui: per lavori..... € 500.000,00

- Per attrezzature.....€ 300.000,00

- Per somme a disposizione.....€200.000,00

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Porto Empedocle (al servizio dell'ARO con il Comune di Realmonte).

Il CCR si sviluppa in un'area di circa 1000 mq, e sarà dotato di un ufficio per il front office con l'utenza e una pesa automatizzata. Al suo interno sono previste tre aree ben distinte tra loro: area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti; area adibita al deposito dei Raee; area adibita alla ricezione di Rifiuti Differenziati di tipo secco (frazione nobile).

Le aree dell'impianto C.C.R. saranno suddivise a loro volta in due zone :

- zona di accesso e ricezione rifiuti;
- area di accesso autocarri per carico rifiuti;

La zona di accesso e ricezione è situata subito oltre il cancello di accesso, e comprende box monoblocco 3.10x2.40x2.70h, chiuso su tre lati, ove vengono effettuate le pesature ed il controllo del materiale in entrata, ed un box monoblocco 6.10x2.40x2.70h ad uso ufficio per la registrazione delle pesate nel registro di carico e scarico.

L'allaccio alla rete elettrica avverrà tramite la collocazione di un nuovo contattore Enel ad uso dello stesso C.C.R.

E' prevista la dotazione di una pesa elettronica fuori terra e di attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, ciò al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal regolamento Comunale per gli utenti. Il software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti nei CCR denominato "Refutech", già sperimentato ed operativo presso noti impianti di trattamento dei RSU, consentirà di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica..

L'area in oggetto sarà dotata della seguente attrezzatura:

- n.1 Box monoblocco uso ufficio;
- n.1 Box monoblocco uso locale pesa;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi in plastica;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi metallici;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;
- n. 2 Compattatore scarrabile 15 mc. elettrico;
- n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;
- n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido 250 lt.;
- n. 1 Sistema di pesatura informatizzato del tipo Refutech;
- n. 1 Pesa a ponte.

Nell'area che riceverà i Rifiuti Raee verrà realizzata una tettoia di circa mq. 30,00 al fine di evitare il contatto dei rifiuti con acque meteoriche.

Costo delle opere:

Importo complessivo:€ 1.000.000,00

Di cui : per lavori..... € 500.000,00

- Per attrezzature.....€300.000,00

- Per somme a disposizione.....€200.000,00

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Favara.

Il CCR si sviluppa in un'area di circa 1000 mq, e sarà dotato di un ufficio per il front office con l'utenza e una pesa automatizzata. Al suo interno sono previste tre aree ben distinte tra loro: area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti; area adibita al deposito dei Raee; area adibita alla ricezione di Rifiuti Differenziati di tipo secco (frazione nobile).

Le aree dell'impianto C.C.R. saranno suddivise a loro volta in due zone :

- zona di accesso e ricezione rifiuti;
- area di accesso autocarri per carico rifiuti;

La zona di accesso e ricezione è situata subito oltre il cancello di accesso, e comprende box monoblocco 3.10x2.40x2.70h, chiuso su tre lati, ove vengono effettuate le pesature ed il controllo del materiale in entrata, ed un box monoblocco 6.10x2.40x2.70h ad uso ufficio per la registrazione delle pesate nel registro di carico e scarico.

L'allaccio alla rete elettrica avverrà tramite la collocazione di un nuovo contattore Enel ad uso dello stesso C.C.R.

E' prevista la dotazione di una pesa elettronica fuori terra e di attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, cioè al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal regolamento Comunale per gli utenti. Il software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti nei CCR denominato "Refutech", già sperimentato ed operativo presso noti impianti di trattamento dei RSU, consentirà di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica..

L'area in oggetto sarà dotata della seguente attrezzatura:

- n.1 Box monoblocco uso ufficio;
- n.1 Box monoblocco uso locale pesa;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi in plastica;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi metallici;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;
- n. 2 Compattatore scarrabile 15 mc. elettrico;
- n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;
- n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido 250 lt.;
- n. 1 Sistema di pesatura informatizzato del tipo Refutech;
- n. 1 Pesa a ponte.

Nell'area che riceverà i Rifiuti Raee verrà realizzata una tettoia di circa mq. 30,00 al fine di evitare il contatto dei rifiuti con acque meteoriche.

Costo delle opere:

Importo complessivo:€ 1.000.000,00

Di cui : per lavori..... € 500.000,00

- Per attrezzature.....€300.000,00

- Per somme a disposizione.....€200.000,00

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Aragona (al servizio dell'ARO con il Comune di Comitini).

Il CCR si sviluppa in un'area di circa 1000 mq, e sarà dotato di un ufficio per il front office con l'utenza e una pesa automatizzata. Al suo interno sono previste tre aree ben distinte tra loro: area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti; area adibita al deposito dei Raee; area adibita alla ricezione di Rifiuti Differenziati di tipo secco (frazione nobile).

Le aree dell'impianto C.C.R. saranno suddivise a loro volta in due zone :

- zona di accesso e ricezione rifiuti;
- area di accesso autocarri per carico rifiuti;

La zona di accesso e ricezione è situata subito oltre il cancello di accesso, e comprende box monoblocco 3.10x2.40x2.70h, chiuso su tre lati, ove vengono effettuate le pesature ed il controllo del materiale in entrata, ed un box monoblocco 6.10x2.40x2.70h ad uso ufficio per la registrazione delle pesate nel registro di carico e scarico.

L'allaccio alla rete elettrica avverrà tramite la collocazione di un nuovo contattore Enel ad uso dello stesso C.C.R.

E' prevista la dotazione di una pesa elettronica fuori terra e di attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, ciò al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal regolamento Comunale per gli utenti. Il software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti nei CCR denominato "Refutech", già sperimentato ed operativo presso noti impianti di trattamento dei RSU, consentirà di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica..

L'area in oggetto sarà dotata della seguente attrezzatura:

- n.1 Box monoblocco uso ufficio;
- n.1 Box monoblocco uso locale pesa;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi in plastica;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi metallici;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;
- n. 2 Compattatore scarrabile 15 mc. elettrico;
- n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;
- n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido 250 lt.;
- n. 1 Sistema di pesatura informatizzato del tipo Refutech;
- n. 1 Pesa a ponte.

Nell'area che riceverà i Rifiuti Raee verrà realizzata una tettoia di circa mq. 30,00 al fine di evitare il contatto dei rifiuti con acque meteoriche.

Costo delle opere:

Importo complessivo:€ 1.000.000,00

Di cui : per lavori..... € 500.000,00

- Per attrezzature.....€300.000,00
- Per somme a disposizione.....€200.000,00

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Canicattì (al servizio dell'ARO costituito dallo stesso con il Comune di Camastra).

Il Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) suddetto è ubicato nel Comune di Canicattì nell'area dell'ex mattatoio, al margine del relativo centro abitato, in posizione, quindi, non accessibile facilmente raggiungibile da parte dei Cittadini utenti che intendono e/o intendessero conferire direttamente i propri rifiuti differenziati.

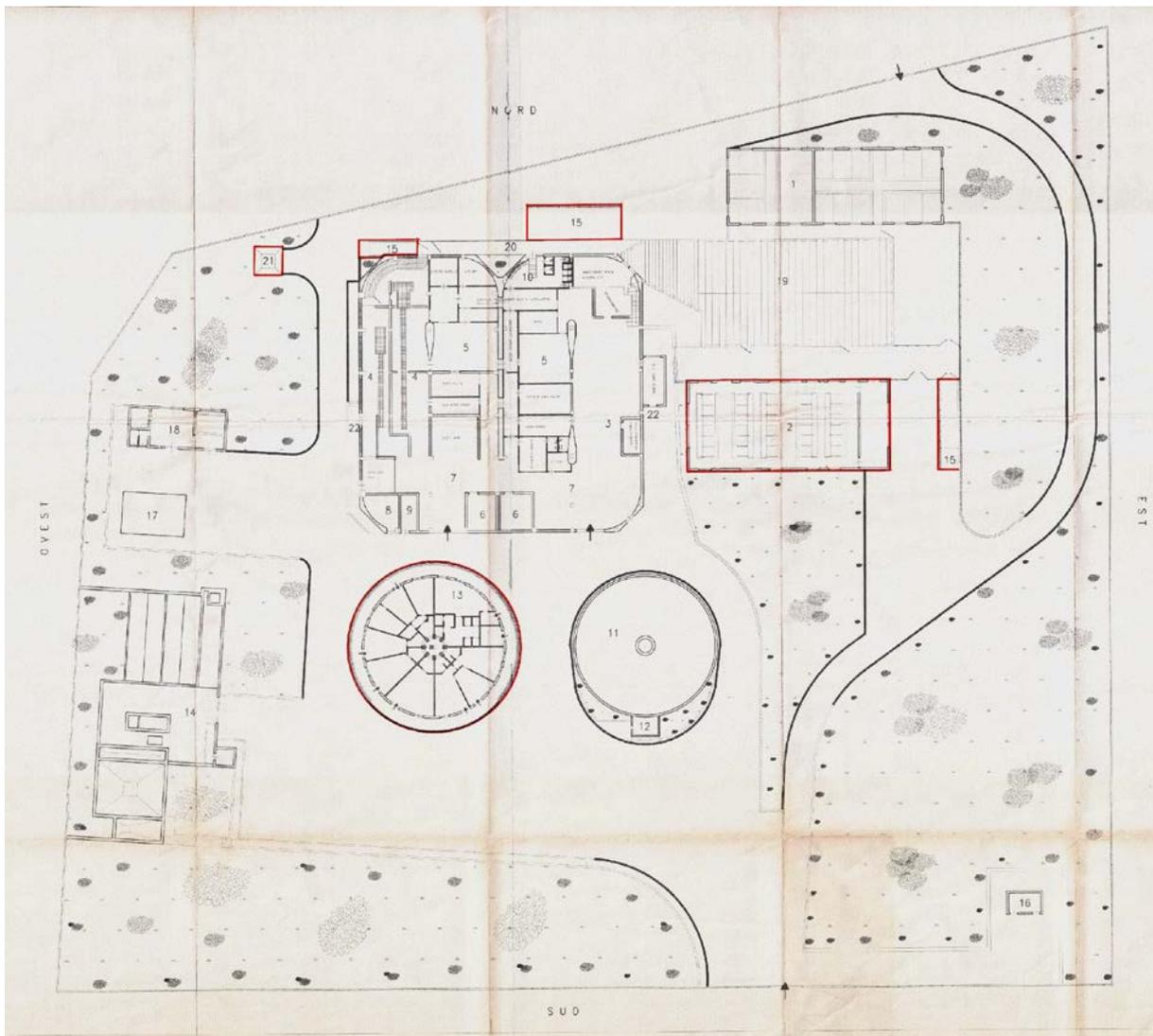
Nella planimetria riportata di seguito è rappresentata appunto la posizione del CCR nei confronti del centro abitato del Comune di Canicattì.

A seguire è allegata la pianta dell'ex mattatoio dove è ricavato il predetto CCR ed un report fotografico dello stesso.

Planimetria di ubicazione del CCR rispetto al centro abitato di Canicattì



PIANO D'AMBITO - SRR ATO 4 AGRIGENTO EST - 2014 -PARTE QUARTA







Il CCR si sviluppa in un'area di circa 18000 mq, ed è già dotato di uffici utilizzabili per il front office con l'utenza, che sarà integrato con un sistema elettronico di pesatura e registrazione degli utenti conferitori nonché della tipologia peso dei rifiuti differenziati conferiti dagli stessi, oltre che di una pesa automatizzata dedicata ai mezzi di raccolta del servizio d'ARO.

Al suo interno sono previste quattro aree ben distinte tra loro ed adeguatamente attrezzate per lo scopo cui esse sono destinate: - area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti; - area adibita al deposito dei Raee; - area adibita al deposito dei Rifiuti Differenziati di tipo secco (frazione nobile); - area adibita alla stazione di trasferimento dei rifiuti organici e dei rifiuti residuali indifferenziati.

La zona di accesso e ricezione è situata subito oltre il cancello di accesso, e comprende box prefabbricato, chiuso su tre lati, ove vengono effettuate le pesature ed il controllo dei rifiuti in entrata, collegato con rete telematica interna all'ufficio esistente dedicato alla registrazione delle pesate ed alle conseguenti e/o connesse elaborazioni dei dati di carico e scarico, nonché di controllo e monitoraggio della gestione dell'utenza e dei servizi di raccolta e trasporto.

Il complesso è già munito di allaccio alla rete elettrica, che sarà integrato con sistema di produzione di energia elettrica a celle fotovoltaiche.

Come già detto, è prevista la dotazione di una pesa elettronica interrata e di attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, ciò al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal Regolamento d'ARO per gli utenti. Il software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti nei CCR consentirà di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica..

L'area in oggetto sarà dotata della seguente attrezzatura:

- n.1 Box monoblocco uso locale controllo ricezione e pesa;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;
- n. 2 Cassoni scarrabili autocompattanti per deposito imballaggi in plastica;
- n. 1 Cassone scarrabile per deposito rifiuti in alluminio (lattine);
- n. 1 Cassone scarrabile per deposito rifiuti in metallo (barattoli);
- n. 2 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n. 3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n. 2 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;
- n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;
- n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido 250 lt.;
- n. 1 Sistema di pesatura informatizzato;
- n. 1 Pesa a ponte.
- Stazione di trasferimento dei rifiuti, corredata di n. 2 semirimorchi autocompattanti della capacità di almeno 72 mc per rifiuti differenziati organici e rifiuti indifferenziati residuali

Nell'area che riceverà i Rifiuti Raee verrà realizzata una tettoia di circa mq. 30,00 al fine di evitare il contatto dei rifiuti con acque meteoriche.

Costo presuntivo delle opere:

Importo complessivo: € 1.448.000,00

di cui :

• Per lavori	€	800.000,00
• Per attrezzature	€	314.000,00
• Per somme a disposizione	€	334.000,00

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Naro

Il CCR si sviluppa in un'area di circa 1.300 mq, e sarà dotato di un ufficio per il front office con l'utenza e una pesa automatizzata. Al suo interno sono previste tre aree ben distinte tra loro: area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti; area adibita al deposito dei Raee; area adibita alla ricezione di Rifiuti Differenziati di tipo secco (frazioni nobili).

Le aree dell'impianto C.C.R. saranno suddivise a loro volta in due zone :

- zona di accesso e ricezione rifiuti;
- area di accesso autocarri per carico rifiuti;

La zona di accesso e ricezione è situata subito oltre il cancello di accesso, e comprende box monoblocco 3.10x2.40x2.70h, chiuso su tre lati, ove vengono effettuate le pesature ed il controllo del materiale in entrata, ed un box monoblocco 6.10x2.40x2.70h ad uso ufficio per la registrazione delle pesate nel registro di carico e scarico.

L'allaccio alla rete elettrica avverrà tramite la collocazione di un nuovo contattore Enel ad uso dello stesso C.C.R. In aggiunta al predetto allaccio elettrico è prevista la dotazione del CCR suddetto con un impianto di produzione di energia elettrica a celle fotovoltaiche.

E' prevista la dotazione del CCR con un'attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, ciò al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal regolamento Comunale per gli utenti. Il software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti nei CCR consentirà di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica.

Il CCR suddetto sarà dotato delle seguenti attrezzature:

- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n.1 Cassone scarrabile autocompattante per deposito imballaggi in plastica, alluminio e metalli;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;
- n. 1 Cassonetto in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n. 1 Cassonetto in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n. 1 Cassonetto in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;
- n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;
- n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido 250 lt.;
- n. 1 Sistema di pesatura informatizzato;
- n. 1 Pesa a ponte.

Nell'area che riceverà i Rifiuti Raee verrà realizzata una tettoia di circa mq. 30,00 al fine di evitare il contatto dei rifiuti con acque meteoriche.

Costo presuntivo delle opere:

Importo complessivo: € 856.000,00

di cui :

• Per lavori	€	480.000,00
• Per attrezzature	€	140.000,00
• Per somme a disposizione	€	236.000,00

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Campobello di Licata

Il CCR si sviluppa in un'area di circa 1000 mq, ubicata nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo ricadente nel contesto del centro abitato del Comune suddetto, ed è già dotato di box per alloggiamento dei cassoni scarrabili destinati al contenimento dei rifiuti e degli uffici per il front office con l'utenza, che dovrà essere integrato con un sistema elettronico di pesatura e registrazione degli utenti conferitori nonché della tipologia peso dei rifiuti differenziati conferiti dagli stessi.



Al suo interno sono previste tre aree funzionali contigue: area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti; area adibita al deposito dei Raee; area adibita alla ricezione di Rifiuti Differenziati di tipo secco (frazione nobile).

Il complesso è già dotato di allaccio alla rete elettrica, che sarà integrato mediante dotazione del CCR suddetto con un impianto di produzione di energia elettrica a celle fotovoltaiche.

Come già detto è prevista la dotazione del CCR con un'attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, ciò al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal regolamento Comunale per gli utenti. Il software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti consentirà di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica.

Il CCR suddetto sarà dotato delle seguenti attrezzature:

- n. 1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n. 1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n. 1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n. 1 Cassone compattante per deposito imballaggi in plastica, alluminio e metallo;
- n. 1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;

- n. 2 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n. 2 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n. 2 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;
- n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;
- n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido 250 lt.;
- n. 1 Sistema di pesatura informatizzato;

Costo delle opere:

Importo complessivo: € 406.000,00

di cui :

- | | | |
|----------------------------|---|------------|
| • Per lavori | € | 180.000,00 |
| • Per attrezzature | € | 110.000,00 |
| • Per somme a disposizione | € | 116.000,00 |

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Palma di Montechiaro

Il CCR si sviluppa in un'area di circa 1000 mq, e sarà dotato di un ufficio per il front office con l'utenza e una pesa automatizzata. Al suo interno sono previste tre aree ben distinte tra loro: area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti; area adibita al deposito dei Raee; area adibita alla ricezione di Rifiuti Differenziati di tipo secco (frazione nobile).

Le aree dell'impianto C.C.R. saranno suddivise a loro volta in due zone :

- zona di accesso e ricezione rifiuti;
- area di accesso autocarri per carico rifiuti;

La zona di accesso e ricezione è situata subito oltre il cancello di accesso, e comprende box monoblocco 3.10x2.40x2.70h, chiuso su tre lati, ove vengono effettuate le pesature ed il controllo del materiale in entrata, ed un box monoblocco 6.10x2.40x2.70h ad uso ufficio per la registrazione delle pesate nel registro di carico e scarico.

L'allaccio alla rete elettrica avverrà tramite la collocazione di un nuovo contattore Enel ad uso dello stesso C.C.R.

E' prevista la dotazione di una pesa elettronica fuori terra e di attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, ciò al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal regolamento Comunale per gli utenti. Il software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti nei CCR denominato "Refutech", già sperimentato ed operativo presso noti impianti di trattamento dei RSU, consentirà di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica..

L'area in oggetto sarà dotata della seguente attrezzatura:

- n.1 Box monoblocco uso ufficio;
- n.1 Box monoblocco uso locale pesa;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi in plastica;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi metallici;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;
- n. 2 Compattatore scarrabile 15 mc. elettrico;

- n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;
- n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido 250 lt.;
- n. 1 Sistema di pesatura informatizzato del tipo Refutech;
- n. 1 Pesa a ponte.

Nell'area che riceverà i Rifiuti Rae verrà realizzata una tettoia di circa mq. 30,00 al fine di evitare il contatto dei rifiuti con acque meteoriche.

Costo delle opere:

Importo complessivo:€ 775.000,00

Di cui : per lavori..... € 350.000,00

- Per attrezzature.....€ 250.000,00

- Per somme a disposizione.....€ 175.000,00

Progetto del centro comunale per la raccolta differenziata da realizzare nel Comune di Lampedusa e Linosa

Il CCR si sviluppa in un'area di circa 1000 mq, e sarà dotato di un ufficio per il front office con l'utenza e una pesa automatizzata. Al suo interno sono previste tre aree ben distinte tra loro: area adibita al deposito dei Rifiuti Ingombranti; area adibita al deposito dei Rae; area adibita alla ricezione di Rifiuti Differenziati di tipo secco (frazione nobile).

Le aree dell'impianto C.C.R. saranno suddivise a loro volta in due zone :

- zona di accesso e ricezione rifiuti;
- area di accesso autocarri per carico rifiuti;

La zona di accesso e ricezione è situata subito oltre il cancello di accesso, e comprende box monoblocco 3.10x2.40x2.70h, chiuso su tre lati, ove vengono effettuate le pesature ed il controllo dei materiale in entrata, ed un box monoblocco 6.10x2.40x2.70h ad uso ufficio per la registrazione delle pesate nel registro di carico e scarico.

L'allaccio alla rete elettrica avverrà tramite la collocazione di un nuovo contattore Enel ad uso dello stesso C.C.R.

E' prevista la dotazione di una pesa elettronica fuori terra e di attrezzatura informatica per la rilevazione e registrazione i dati relativi di conferimento da parte degli utenti privati, ciò al fine di definire la corresponsione degli incentivi previsti dal regolamento Comunale per gli utenti. Il software applicativo per la gestione del sistema di conferimento dei rifiuti nei CCR denominato "Refutech", già sperimentato ed operativo presso noti impianti di trattamento dei RSU, consentirà di utilizzare la procedura di registrazione dati sia su rete locale che attraverso la connettività internet. Il programma prevede la gestione completa delle attività di conferimento presso i CCR (entrata e uscita dei rifiuti) e la relativa amministrazione delle utenze. I dati dei conferimenti, dei quantitativi e degli introiti dei cittadini saranno pubblicati in tempo reale sul sito internet e messi al servizio dell'amministrazione comunale e degli utenti per il controllo e la verifica..

L'area in oggetto sarà dotata della seguente attrezzatura:

- n.1 Box monoblocco uso ufficio;
- n.1 Box monoblocco uso locale pesa;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Carta;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Cartone;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Vetro;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi in plastica;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito Ingombranti;
- n.1 Cassone scarrabile a vasca con apertura posteriore per deposito imballaggi metallici;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Pile esauste;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Farmaci scaduti;
- n.3 Cassonetti in polietilene da lt 120 per deposito Indumenti;
- n. 2 Compattatore scarrabile 15 mc. elettrico;
- n. 1 Contenitore per T/F da 30 litri;

- n. 1 Contenitore per accumulatori esausti in polietilene antiolio e antiacido 250 lt.;
- n. 1 Sistema di pesatura informatizzato del tipo Refutech;
- n. 1 Pesa a ponte.

Nell'area che riceverà i Rifiuti Raee verrà realizzata una tettoia di circa mq. 30,00 al fine di evitare il contatto dei rifiuti con acque meteoriche.

Costo delle opere:

Importo complessivo:€ 2.691.000,00

Di cui : per lavori..... € 1.200.000,00

- Per attrezzature.....€ 1.000.000,00

- Per somme a disposizione.....€ 491.000,00

Descrizione degli interventi di adeguamento e potenziamento dei CCR esistenti

Come precedentemente descritto sono previsti interventi di adeguamento e potenziamento dei CCR finanziati dall'ARRA (vedi tabella 1), ed in dettaglio:

- CCR Raffadali: sono previsti interventi di adeguamento degli impianti (idrico, elettrico e antincendio), installazione del sistema di videosorveglianza, riposizionamento del bilico e collegamento con la stazione informatizzata, interventi di manutenzione straordinaria (fabbricato uffici e reception del pubblico, ricollocazione del verde). Inoltre è prevista l'integrazione di mezzi e attrezzature (scarrabili compattanti, cassonetti rifiuti speciali ecc.). Importo presunto € 300.000,00
- CCR San Giovanni Gemini (al servizio dell'ARO con il Comune di Cammarata): sono previsti interventi di adeguamento degli impianti (idrico, elettrico e antincendio), installazione del sistema di videosorveglianza, interventi di manutenzione straordinaria (fabbricato uffici e reception del pubblico, ricollocazione del verde). Inoltre è prevista l'integrazione di mezzi e attrezzature (scarrabili compattanti, cassonetti rifiuti speciali ecc.). Importo presunto € 300.000,00
- CCR Siculiana (al servizio dell'ARO con il Comune di Montallegro): sono previsti interventi di adeguamento degli impianti (idrico, elettrico e antincendio), revisione del sistema di videosorveglianza, interventi di manutenzione straordinaria (fabbricato uffici e reception del pubblico, ricollocazione del verde). Inoltre è prevista l'integrazione di mezzi e attrezzature (scarrabili compattanti, cassonetti rifiuti speciali ecc.). Importo presunto € 200.000,00
-
- CCR Racalmuto: sono previsti interventi di adeguamento dell'impianto elettrico, rifacimento degli impianti idrico e antincendio, installazione del sistema di videosorveglianza, interventi di manutenzione straordinaria (fabbricato uffici e reception del pubblico, ricollocazione del verde). Inoltre è prevista l'integrazione di mezzi e attrezzature (scarrabili compattanti, cassonetti rifiuti speciali ecc.). Importo presunto € 400.000,00
- CCR Joppolo Giancaxio (al servizio dell'ARO con i Comuni di Sant'Angelo M. e Sant'Elisabetta): sono previsti interventi di adeguamento dell'impianto elettrico e dell'impianto idrico, realizzazione dell'impianto antincendio, installazione del sistema di videosorveglianza, interventi di manutenzione straordinaria (fabbricato uffici e reception del pubblico, ricollocazione del verde). Inoltre è prevista l'integrazione di mezzi e attrezzature (scarrabili compattanti, cassonetti rifiuti speciali ecc.). Importo presunto € 200.000,00;

- CCR Licata: sono previsti interventi di adeguamento delle infrastrutture a rete (viabilità interna impianti idrico, elettrico e antincendio), installazione del sistema di videosorveglianza, interventi di integrazione edilizia (fabbricato uffici e reception del pubblico) e di manutenzione straordinaria (edifici e tettoie esistenti ricollocazione del verde). Inoltre è prevista l'integrazione di mezzi e attrezzature (scarrabili compattanti e non, cassonetti rifiuti speciali, stazione di trasferimento, semirimorchi autocompattanti, ecc.). Importo presunto € 1.220.000,00

- CCR Ravanusa: è previsto l'intervento di ampliamento e potenziamento del CCR esistente mediante utilizzo di un'area dell'estensione di circa 3000 mq adiacente a quella attuale, in continuità con quest'ultima, nella quale è prevista la realizzazione di un capannone di contenimento di attrezzatura e mezzi di raccolta e trattamento, nonché la pavimentazione delle aree libere e la realizzazione degli impianti connessi (idrico, elettrico, antincendio, illuminazione), per un importo complessivo di €1.422.000,00 in cifra tonda di cui €1.056.000,00 circa in cifra tonda per lavori ed il resto per somme a disposizione dell'amministrazione (compreso IVA), come da relativo progetto esecutivo approvato e già presentato alla Regione Siciliana per il corrispondente finanziamento.

PIANO D'AMBITO - SRR ATO 4 AGRIGENTO EST - 2014 -PARTE QUARTA

CCR SRR AG4	COMUNE DI RAFFADALI	COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO	COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI	COMUNE DI RACALMUTO	COMUNE DI SICULIANA	COMUNE DI LICATA	COMUNE DI RAVANUSA	TOTALE SPESA
DECRETO	Ordinanza n. 111 del 6/2/2004 € 1.653.143,91	Ordinanza n. 408/2001 564.487,36 €	Ordinanza n. 1774 del 31/12/2004 € 1.660.872,87	Ordinanza n. 108 / 2004 1.258.086,70 €	D.D.S. ARRA n. 450 del 29/12/2006 € 1.634.363,87			
LAVORI	ultimati	ultimati	ultimati	ultimati	ultimati			
COLLAUDO AMINISTRATIVO	SI	SI	SI	SI	SI			
ATTREZZATURE E MEZZI	consegnate (€ 597.200,00)	consegnate (€ 46.481,00)	consegnate (€ 478.525,00)	consegnate (€ 419.703,00)	consegnate (€ 473.380,00)			
COLLAUDO ATTREZZATURE E MEZZI	SI	SI	SI	SI	SI			
IMMATRICOLAZIONE	SI	(NON CI SONO MEZZI)	SI	SI	SI			
CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO	SI	SI	SI	SI	SI			
CERTIFICATO CONFORMITA' ART. 28 I. N. 64/74	SI	SI	SI	SI	SI			
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO		SI	SI		SI			
ACCATASTAMENTO-FRAZIONAMENTO								
CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELL'IMPIANTO	SI	SI	SI	SI	SI			
CERTIFICATO CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO L. 46/90	SI	SI	SI	SI	SI			
PARERE CONFORMITA' DEI VIGILI DEL FUOCO	RILASCIATO	RILASCIATO	RILASCIATO IL 12/10/09	RILASCIATO IL 5/3/09	PRESENTATA IL 20/3/2010			
COM. INIZIO ATTIVITA' VVF-RICH. CERT. PREVENZIONE INCENDI	SI	NO	SI	SI	NO			
PARERE N.I.P. AUSL N. 1 SPRESAL	RILASCIATO IL 6/11/09	RILASCIATO	RILASCIATO IL 25/1/2010	RILASCIATO	RILASCIATO			
PRESENTAZIONE PIANO DI SICUREZZA AUSL N. 1	01/02/2010		03/02/2010					
PRESENTAZIONE PRATICA ISPELS	SI		SI	SI	SI			
APPR.-AUTOR. DIR. CCR D.M. 8/4/2008 E D.M. 13/5/2009	DET. DIR. N. 14 del 5/11/2009	DET. DIR. N. 226 DEL 30/9/2009	DET. DIR. N. 189 DEL 7/10/2009	DET. DIR. N. 05 DEL 14/1/2010	DET. DIR. N. 95 DEL 17/3/2010			
ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GEST. AMB.	SI	SI	SI	SI	IN CORSO			
AVVIO DEL SERVIZIO DEL CCR	30/01/2010	NON AVVIATO	01/03/2010	15/05/2010	17/03/2010			
VERIFICA BADGES CITTADINI ED ELENCO BASE STATION	SI		SI	SI	SI			
PREVISIONI DI SPESA PER ADEGUAMENTO IMPIANTI E POTENZIAMENTO ATTREZZATURE	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 1.220.000,00	€ 1.422.000,00	€ 4.042.000,00

Tabella 1: Descrizione schema degli interventi da realizzare sulle strutture esistenti

Riepilogo degli interventi relativi alle strutture adibite alla RD

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative dei costi relativi agli investimenti per la realizzazione ed il potenziamento delle strutture da adibire alla raccolta differenziata nei comuni dell'ATO Agrigento Est.

CCR SRR AG4	COMUNE DI AGRIGENTO (parco icori)	COMUNE DI AGRIGENTO (villaggio Mosè)	COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE	COMUNE DI CASTELTERMINI (D.D.G. n. 553 del 02/5/2011)	COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA	COMUNE DI FAVARA
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 309.500,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 929.067,59	€ 2.691.000,00	€ 1.000.000,00
LAVORI	€ 150.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 406.121,19	€ 1.200.000,00	€ 500.000,00
ATTREZZATURE E MEZZI	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 324.246,00	€ 1.000.000,00	€ 300.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 59.500,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 198.700,40	€ 491.000,00	€ 200.000,00

CCR SRR AG4	COMUNE DI ARAGONA	COMUNE DI CANICATTI' E CAMASTRA	COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	COMUNE DI NARO	COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 775.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
LAVORI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
ATTREZZATURE E MEZZI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 175.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

CCR SRR AG4	TOTALE
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 11.704.567,59
LAVORI	€ 5.606.121,19
ATTREZZATURE E MEZZI	€ 3.774.246,00
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 2.324.200,40

Tabella 2: Descrizione schema dei nuovi interventi da realizzare

PIANO D'AMBITO - SRR ATO 4 AGRIGENTO EST - 2014 -PARTE QUARTA

CCR SRR AG4	nuovi CCR	potenziamento CCR esistenti	Impianto compostaggio Casteltermini	Impianto compostaggio Ravanusa	TOTALE INVESTIMENTI
LAVORI	€ 5.606.121,19	€ 1.935.991,37	€ 10.206.583,00	€ 3.930.840,45	€ 21.679.536,01
ATTREZZATURE E MEZZI	€ 3.774.246,00	€ 1.303.380,26	€ 395.000,00	€ 2.859.120,00	€ 8.331.746,26
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 2.324.200,40	€ 802.628,37	€ 4.301.927,37	€ 1.927.836,66	€ 9.356.592,80
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 11.704.567,59	€ 4.042.000,00	€ 14.903.510,37	€ 8.717.797,11	€ 39.367.875,07

Tabella 3: Riepilogo degli investimenti

Progetti promossi dalle Società d'ambito in liquidazione e ammessi a finanziamento:

Si richiama il contenuto del verbale delle riunioni del 12/3/2014 e del 18/3/2014 tenute presso il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, nell'ambito delle quali è stata affrontata la problematica del finanziamento dei progetti redatti dai tecnici GESA e Dedalo Ambiente promossi dalle stesse Società d'ambito in liquidazione relativi alla realizzazione di nuovi sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti. Si è evidenziato che nel corso del 2012 è stata ulteriormente definita la procedura iniziata nel 2010 di approvazione e trasmissione al Dipartimento di alcuni progetti inerenti le linee di intervento 2.4.1.1 e 2.4.2.1 del PO FESR 2007-2013, considerati ammissibili a finanziamento con Decreto del 19/10/2011 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, pubblicato sulla GURS n. 7 del 17/02/2012, ed in dettaglio:

- Fornitura mezzi e attrezzature per la R.D. dei Comuni di Castrolibero, Grotte, Montallegro, Realmonte, Racalmuto € 288.814,50;
- Discarica inerti nel Comune di Joppolo Giancaxio € 1.900.000,00;
- Piano di raccolta integrata dei rifiuti nel Comune di Aragona € 167.869,17
- Piano di raccolta integrata dei rifiuti nel Comune di Casteltermini € 278.577,70;
- Progetto esecutivo CCR nel Comune di Casteltermini € 929.067,59;
- Progetto di porta a porta convenzionato per i Comuni ex ATO AG3 (Dedalo Ambiente spa) € 1.710.000,00
- Progetto di ecopiazze (isole ecologiche informatizzate mobili per i Comuni ex ATO AG3 (Dedalo Ambiente spa) € 850.000,00
- Progetto di centro ecologico multimediale per i Comuni ex ATO AG3 (Dedalo Ambiente spa) € 1.200.000,00
- Progetto a scuola differenziati (attrezzature) per i Comuni ex ATO AG3 (Dedalo Ambiente spa) € 1.048.750,00
- Progetto di mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata per i Comuni ex ATO AG3 (Dedalo Ambiente spa) € 554.195,00

Nell'ambito delle riunioni del 12 e 18 marzo era stata confermata l'impossibilità da parte del Dipartimento Regionale di procedere alla definizione del finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento alle Società d'Ambito in liquidazione e, pertanto, si invitavano i Comuni a manifestare la disponibilità ad assumere l'impegno ad espletare le procedure di finanziamento e appalto in forma singola o associata. In quella sede i rappresentanti dei Comuni hanno manifestato il proprio intendimento di procedere singolarmente o in forma associata nel rispetto delle prescrizioni di cui ai DDG n. 1576 e 1577 del 19/10/2011 pubblicati sulla GURS n. 7/2012.

Alla data odierna è in corso la procedura di subentro dei Comuni alle Società d'Ambito in liquidazione per il perfezionamento delle procedure di finanziamento.